ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno X - Num. 282
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
1-2 Dicembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43 [illegible] 50-900, 53-981. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Atti ufficiali L. 250 (fun. 350) - Avv. finanz. e legali L. 900 (fun. 1400) - Necrol. L. 200 (fun. 300), partecipaz. L. 800 (fun. 1200) la linea - Echi cronaca L. 600 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (c/c post. n. 2/1965): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 21.000, sem. L. 5600, trim. L. 2800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Già in esecuzione il gigantesco "piano Eisenhower,,

Una prima grande petroliera americana dirottata stanotte verso un porto britannico

Era diretta a Filadelfia, ma dopo l'annuncio della decisione di Washington ha avuto l'ordine via-radio di portarsi in Inghilterra - Mentre si svolgerà lo sgombero delle truppe anglo-francesi dall'Egitto, Londra e Parigi tenteranno di persuadere Nasser a concedere garanzie sulla libertà di navigazione nel Canale - Il dittatore avrebbe già consentito ai tecnici britannici di partecipare ai lavori per rimuovere le ostruzioni nella via d'acqua

Monito della «NATO» alla Russia per lo «status quo» nel Levante

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Le notizie delle ultime ventiquattr'ore indicano che la fase più acuta della crisi, agganciatasi con l'attacco israeliano contro l'Egitto e il successivo «ultimatum» anglo-francese, si sta ora restringendo, e finalmente si entra in una fase di «ricostruzione». Si comincia a ricostruire la grande alleanza anglo-americana, architrave dello schieramento democratico occidentale; comincia a prender forma una comune politica atlantica nel Medio Oriente; si assiste finalmente all'inizio dell'operazione diretta a salvare l'Europa dai disastri economici che deriverebbero da una prolungata carenza di petrolio.

Tre sono le notizie che danno vita a questo incoraggiante quadro. Dedichiamoci loro, elencandole, questa breve cronaca.

1) SGOMBERO ANGLO-FRANCESE DALL'EGITTO. Non vi è più dubbio ormai che Londra e Parigi hanno finalmente acconsentito a ritirare le loro truppe dalle posizioni occupate sul suolo egiziano. Perfino autorevoli e prudenti giornali, quali il «Times» e il «Daily Telegraph», fanno oggi capire che la dura decisione è stata presa, e sia Washington che l'ONU già ne sono stati informati.

Le ultime obiezioni sarebbero svanite ieri nei vari colloqui, svoltisi a Londra, fra il gabinetto britannico e i ministri degli Esteri di Francia e di Turchia. Quest'ultimo — il signor Ethem Menderes — ha detto, senza ambagi, agli anglo-francesi che se essi non lasceranno immediatamente l'Egitto, il già poco efficiente Patto di Bagdad si sfascerà, e i Paesi arabi si rivolgeranno sempre più a Mosca per assistenza economica, militare e diplomatica. Per poter risolvere i gravi problemi del Levante — ha detto Menderes — occorre assolutamente riportare la calma in questa regione, obiettivo questo conseguibile soltanto se Londra e Parigi faranno speditamente dimostrare ai Paesi medio-orientali la loro «aggressione».

Persuasi da questi argomenti (e d'altra parte già decisi a non insistere oltre nel loro risoluto atteggiamento) i ministri inglesi ed il ministro degli Esteri francese Pineau hanno stabilito ieri di ritirare le loro truppe dall'Egitto entro Natale. I particolari di questo piano verranno esposti lunedì, ai Comuni, dal ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd. Il ritiro sarebbe incondizionato: d'altra parte, mentre esso si svolgerebbe, Londra e Parigi continuerebbero ad insistere presso le Nazioni Unite affinchè si cerchi di persuadere Nasser a concedere qualche garanzia sulla futura libertà di navigazione nel Canale.

A conferma di queste notizie sull'accordo anglo-franco-americano, vi è l'importantissima decisione presa ieri sera dal Presidente Eisenhower. Essa è ormai nota ai lettori:

2) INVIO DI PETROLIO AMERICANO ALL'EUROPA OCCIDENTALE. Com'è stato segnalato innumerevoli volte, gli Stati Uniti — per non inimicarsi i Paesi arabi ed asiatici — avevano condizionato l'invio di questi rifornimenti d'emergenza, allo sgombero anglo-francese dall'Egitto. Il Presidente ha ora dato ordine di andare immediatamente in soccorso dell'Europa, minacciata da un disastro economico e — nell'opinione generale — questo significa che Londra e Parigi gli hanno comunicato, nelle ultime quarantott'ore, di essersi piegate alla volontà dell'ONU.

I rifornimenti americani non riusciranno a soddisfare totalmente il fabbisogno europeo di petrolio. Mancherà ancora un 35 per cento. Essi costituiranno comunque una vera e propria salvezza poichè, se anche è necessario mantenere qualche restrizione sul consumo privato, non vi sarà più il pericolo di un arresto nelle attività delle fabbriche, scomparirà lo spettro della disoccupazione.

I primi rifornimenti saranno consegnati molto presto. Stanotte la grande e modernissima petroliera americana «Eastern Star», in navigazione nell'Atlantico con la prua verso Filadelfia, ha ricevuto per radio l'ordine di dirigersi invece verso l'Inghilterra.

Ancora non è chiaro in qual modo gli europei pagheranno questo petrolio. E' difficile che Washington voglia assistervi anche con prestiti di dollari. Londra, comunque, secondo le notizie di oggi, già si appresta a sborsare, almeno per alcuni mesi, dollari tolti dalle proprie riserve.

L'importanza della decisione di Eisenhower non è soltanto economica. Vista accanto alla decisione di ieri l'altro (quella di garantire «l'integrità territoriale e la indipendenza politica» delle potenze del Patto di Bagdad) essa indica una riconciliazione — seppur graduale — tra Londra e Washington, la ripresa di una cooperazione fra i due Paesi. Lo schieramento democratico occidentale sta, a poco a poco, riprendendo forma e lo confermerebbe la notizia di stamane secondo cui tutte le potenze della NATO s'appresterebbero congiuntamente a diffidare la Russia da ogni ulteriore penetrazione nel Medio Oriente.

E, infine, un'ultima informazione:

3) RIAPERTURA DEL CANALE DI SUEZ.

Nasser, a corto di quattrini e ansioso di ricominciare a incassare i pedaggi del Canale, avrebbe consentito a lasciar partecipare i tecnici e i mezzi inglesi ai lavori per la riapertura di questa vitale via acquea. Se questo è vero, ciò significa che il Canale potrebbe riprendere a funzionare per la fine di gennaio.

Mario Ciriello

Un nuovo oleodotto sarà costruito in Israele

Gerusalemme, sabato sera.

Si è appreso da fonte attendibile che nei prossimi giorni avrà inizio la costruzione di un nuovo oleodotto destinato a convogliare petrolio grezzo dal porto israeliano di Eilat al Nord. L'oleodotto avrà la lunghezza di 240 chilometri e il diametro di 200 millimetri.

Eilat si trova all'estremità nord del golfo di Aqaba (Mar Rosso).

All'ingresso di questo golfo sono due isole che prima della campagna del Sinai erano occupate dagli egiziani, che non permettevano l'accesso al porto e lo rendevano inservibile.

Il generale sir Charles Keightley (a sinistra), comandante in capo delle forze anglo-francesi in Egitto, e il generale Burns, comandante della "polizia internazionale" dell'O.N.U., compiono in auto una ispezione alla zona di Porto Said. (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'esodo incessante degli ungheresi

La moglie di Kocsic fugge in Occidente

Nostro servizio particolare

Vienna, sabato sera.

Il primo ministro Kadar accrebbe iniziato un giro di visite ai centri industriali del Paese. Egli si è recato, a quanto comunica la radio magiara, nel centro minerario di Tatabanya, per tenere un discorso ai minatori. E' questa la prima volta che egli lascia Budapest, da quando è a capo del governo fantoccio insediato dai russi. Questo fatto potrebbe essere interpretato come un segno che l'ordine interno va migliorando e che è divenuto meno pericoloso, per un oppositore del governo, uscire dalla capitale dove i sovietici controllano la situazione assai meglio che nel resto del Paese. Kadar, parlando prima a tutti i minatori e poi ai membri del Consiglio operaio, ha provveduto innovazioni per quanto r... da l'esercizio delle fabbriche e l'educazione politica dei lavoratori.

I colloqui tra i membri del governo e il Consiglio operaio della capitale, che hanno luogo in questi giorni, non hanno sortito finora risultati di grande rilievo. Kadar ha respinto la richiesta degli operai di poter pubblicare un loro giornale, e ha accolto invece, ma pure con riluttanza e con limitazioni, quella per la costituzione di consigli operai nelle imprese governative non collegate direttamente con la produzione, quali le ferrovie e le poste.

Qualche successo hanno ottenuto i Consigli degli studenti, che in questi giorni hanno, come quelli degli operai, sottoposto le loro richieste al governo. E' da ascrivere senz'altro alla pressione esercitata dagli studenti la decisione, annunciata dal ministro della Istruzione, Albert Konya, di introdurre modificazioni nella educazione ideologica universitaria. Il ministro ha dichiarato fra l'altro che è stato abolito lo studio della storia del partito nella università e che il medesimo provvedimento verrà adottato nei confronti dei corsi di marxismo-leninismo.

Nel loro complesso, tuttavia, le concessioni fatte dal governo Kadar, tenuto conto dei terribili avvenimenti di cui sono fruito, non appaiono di portata sostanziale. E ciò spiega il persistente isolamento del gruppo che dirige il paese alle direttive dipendenze di Mosca. Un indice sintomatico è dato dalla diffidenza dei lavoratori nei confronti del nuovo partito comunista sorto sulle rovine del vecchio.

Si ha intanto una nuova conferma delle deportazioni compiute dai russi, data proprio dall'organo comunista della città di Veszprem. Un giovane di 17 anni, Peter Csicsics, deportato dai sovietici nell'Ural, na carpatica e poi rilasciato, narra sul giornale il suo viaggio e precisa che nel campo dove egli è stato condotto si trovavano altri duecento ungheresi e che infine i nati nel 1938 furono rinviati a casa.

Gli ungheresi fuggiti in Austria superano la centomila unità. Fra gli altri è giunta anche la moglie del noto giocatore di calcio Sandor Kocsic, fuggita per raggiungere il marito che attualmente si trova in Spagna con la squadra di calcio «Honved».

g. f.

Allarmistico discorso al Cairo del ministro della Guerra egiziano

"Gli Stati dell'Alleanza araba sono pronti a combattere insieme,, Nuove accuse contro gli anglo-francesi - La situazione in Siria

Il Cairo, sabato sera.

Il maggior generale Abdel Hakim Amer, che ricopre le cariche di ministro della Guerra e di comandante in capo dell'esercito egiziano, ha affermato ieri sera — in un allarmistico discorso — che l'Egitto, la Siria, la Giordania, l'Arabia saudita e lo Yemen sono pronti a combattere insieme. Hakim, che è stato posto alla testa del Comando congiunto creato dai cinque Paesi citati, ha fatto tale dichiarazione mentre sempre più insistenti si fanno le notizie diramate da fonti arabe e comuniste circa la possibilità che la Siria possa essere il centro di un nuovo conflitto.

Hakim ha detto fra l'altro: «Il 29 ottobre, quando Israele attaccò l'Egitto, mentre agli eserciti dei cinque Stati arabi legati da un accordo di reciproca assistenza militare, di applicare i piani già elaborati per fronteggiare tale aggressione. Il giorno successivo i carri armati siriani si trasferivano dai loro punti di concentramento e posizioni operative situate in territorio giordano. Contemporaneamente le forze dell'Arabia saudita si univano all'esercito della Giordania.

«Ordinai alle armate della Siria, Arabia saudita e Giordania di entrare in azione solamente dopo che gli israeliani avessero spiegato tutte le forze militari che intendevano impiegare contro l'Egitto. Il 30 ottobre, con l'«ultimatum» anglo-francese, il congiunto Comando arabo capì che la vera lotta si svolgeva fra l'Egitto e due Potenze occidentali. In conseguenza il governo del Cairo decise di non impiegare altri Stati arabi in operazioni militari che non avrebbero potuto avere un effetto decisivo sull'attacco anglo-francese contro l'Egitto.

«Alle congiunte forze militari dirette l'ordine di intervenire unicamente in difesa del loro territorio nel caso di un attacco aereo. Solamente in questo modo riuscimmo ad evitare la creazione di un pretesto per un intervento su scala maggiore contro l'intero Medio Oriente ed a salvaguardare la sicurezza nazionale della Siria e della Giordania. Comunque sia la lotta non è finita. Le nostre forze e quelle degli altri Stati arabi sono pronte ad adottare una azione energica per respingere qualsiasi aggressione, ed a combattere insieme contro chiunque, fino all'ultima nostra goccia di sangue».

Stamane nel porto di Alessandria è giunta una nave-trasporto battente bandiera sovietica, recante a bordo un carico di medicinali, farina, latte condensato ed altri generi destinati dal popolo dell'URSS a quello egiziano. Si tratta della nave «Ivan Stichipov» salpata dal porto di Odessa. Da fonte egiziana è stato precisato che a bordo della «Stichipov» si trova anche l'apparecchiatura completa per un ospedale mobile, il cui valore commerciale si aggira su un milione e cinquecentomila sterline egiziane.

Sul ring di Chicago per il massimo titolo

Patterson al 5° round schianta l'anziano Moore

La fase culminante dell'incontro di stasera sul ring. Al quinto round Archie Moore va a terra. Poco dopo l'arbitro proclamerà il giovane negro Patterson campione del mondo (Radiofoto da Chicago a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Chicago, sabato sera.

Floyd Patterson, il ventunenne pugile negro figlio di un camionista di Brooklyn, è da stanotte campione del mondo dei pesi massimi, avendo battuto il suo avversario Archie Moore per k.o. alla quinta ripresa. La corona lasciata vacante dall'ritiro campione Rocky Marciano, ritiratosi sui mesi fa dal ring, è passata nelle mani già degne. L'ultimo sorgente Patterson, giunto alla sua più impegnativa della sua carriera, ha confermato di essere in grado di ricalcare le gesta di Joe Louis, umiliando in modo perentorio il più illustre rappresentante delle vecchie generazioni. Archie Moore, il quarantenne campione del mondo dei mediomassimi, un pugile che già si batteva sui ring americani quando Patterson non era ancora nato, ha dovuto inchinarsi di fronte alla incontrastabile superiorità del giovane rivale.

Il crollo del «nonno del ring» è stato sintomatico. Dominato in velocità ed in potenza da Floyd, Moore non ha potuto impostare il combattimento secondo il «cliché» che gli ha dato tante vittorie nella sua ventennale carriera. Archie, che negli ultimi cinque anni era stato battuto una sola volta (per k.o. alla nona ripresa da Marciano in un entusiasmante valevole per il titolo mondiale) stanotte ha dovuto subire l'inclemente salasso dell'avversario senza poter mai reagire. Patterson, dopo aver attaccato il nonno per tre riprese, si è spinto in via alla vittoria producendo una vasta ferita alla fronte dell'avversario. Nel quarto «round» Floyd ha raccolto le forze per una vorticosa offensiva e nel quinto ha sentenziato l'attacco decisivo. Trattenuto da una giravolta di pugni, Moore non è stato più in grado di difendersi con la consueta prudenza. Raggiunto, da un «uncino» alla mascella egli è andato a terra per non rialzarsi. Dopo il k.o. subito, il nonno del ring» è stato sottoposto a un esame radiologico per accertare le condizioni della sua mascella. Il responso è stato negativo.

Floyd Patterson è il più giovane campione del mondo dei pesi massimi che la storia ricordi. Infatti Joe Louis, che si era finora fregiato di questo invidiabile record, conquistò il titolo mondiale a 23 anni, nel 1937, battendo Jimmy Braddock. Patterson — come si è detto — ha ventun'anni e, strappando il titolo lasciato da Marciano, si riallaccia alla tradizione dei grandi campioni negri dei pesi massimi, che sembrava destinata a spegnersi dopo il ritiro di Louis, Charles e Walcott.

Particolare curioso, che dà una nota umana alla dura vicenda pugilistica, il neo campione del mondo, prima di salire sul ring del «Chicago Stadium» aveva già ottenuto un altro successo di genere totalmente di-

(Continua in 5ª pagina)

Requisite negli Stati Uniti le navi per "l'oro nero,,

A Corpus Christi (il grande porto d'imbarco del petrolio nel golfo del Messico) si sta facendo il "pieno,, delle cisterne - Una flottiglia scende il Mississippi per unirsi alle navi dirette in Europa

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

L'annuncio dato ieri dalla Casa Bianca, che gli Stati Uniti hanno deciso di far affluire il petrolio americano ai Paesi dell'Europa Occidentale, costituisce un considerevole passo in avanti nella via della distensione internazionale, anche se l'attuazione di un piano così gigantesco impegna a fondo il governo di Washington, forse in misura non minore a quella che gli Stati Uniti dovettero affrontare nella fase media del secondo conflitto mondiale, quando le sorti della guerra sembravano favorire la Germania e il Giappone.

Come in quell'occasione, il problema che gli Stati Uniti debbono ora risolvere non è tanto rimettere in piena efficienza il Middle East energy Committee per assicurare il quantitativo necessario di «oro nero» da inviare in Europa, quanto il numero veramente rilevante di petroliere da impiegare per l'attuazione di tali forniture.

Secondo notizie giunte a New York nelle prime ore della mattinata da Corpus Christi (il grande porto d'imbarco del petrolio nel Golfo del Messico) dicono che varie petroliere hanno già cominciato a pompare olio minerale dalle cisterne e che la partenza delle prime unità verso l'Europa può avvenire da un'ora all'altra. Nella baia di Corpus Christi si trovavano più da oltre venti giorni diverse petroliere britanniche, inviate colà subito dopo l'inizio delle operazioni militari nella zona del Canale di Suez.

Da altre fonti si aggiunge che sta scendendo il corso del Mississippi una flottiglia di almeno una ventina di navi cisterna, appartenenti a diverse società e tolte dal «cimitero» dove erano state poste alla fine del secondo conflitto mondiale. Un numero ancor più elevato di tali navi sarebbe in via di approntamento sul fiume Delaware, fra Pennsylvania e lo Stato di New Jersey, dove almeno quattrocento navi di vario tipo sono in disarmo da parecchi anni.

Il piano di emergenza si svilupperebbe gradualmente nel modo seguente:

1) le esportazioni di petrolio americano verso l'Europa aumenteranno progressivamente fino a raggiungere i 500.000 barili al giorno. Si tratta di un quantitativo che supera largamente il volume delle esportazioni di olio minerale degli Stati Uniti verso l'Europa, in tempi normali;

2) circa 350.000 barili di petrolio greggio partiranno ogni giorno dai porti della costa del Golfo del Messico diretti alle raffinerie situate lungo la costa atlantica degli Stati Uniti e del Canada. Saranno così parzialmente compensate le riduzioni negli arrivi di olio greggio dal Medio Oriente. In proporzione analoga aumenterebbero le esportazioni di prodotti raffinati verso l'Europa.

3) Il fatto che la metà seguito dal petrolio greggio lungo la costa americana sia più breve di quello che devono seguire il petrolio arabo per raggiungere le raffinerie dell'Europa, renderà disponibile un considerevole tonnellaggio di petroliere le quali andranno in tal modo ad aggiungersi alle unità delle quindici Compagnie americane ora autorizzate ad entrare in salone.

L'approntamento dei mezzi di trasporto necessari per far affluire in Europa dai continenti americano quei milioni di barili di c... le nazioni dell'Europa Occidentale hanno bisogno, richiederà un certo tempo. E' quindi prevedibile che nei primi tempi alcune delle attuali difficoltà dei Paesi rivieraschi potranno essere solo parzialmente superate. Secondo gli esperti, l'Europa mancherà ancora di petrolio per diversi mesi nella misura di un quarto circa del suo fabbisogno normale. Ma c'è da sperare che nel frattempo la crisi nel Medio Oriente possa essere risolta totalmente, in modo che sia consentita la ripresa dei normali traffici attraverso Suez.

t.

La necessità di limitazioni

Il fabbisogno italiano e gli annunciati rifornimenti dagli Stati Uniti - Riduzione nel consumo della nafta per riscaldamento

Roma, sabato sera.

Con viva soddisfazione è stata appresa a Roma la notizia che gli Stati Uniti, dando immediata attuazione al piano di emergenza, forniranno alla Europa 160 mila tonnellate di petrolio al giorno. Per non essendo sufficienti a coprire l'intero fabbisogno europeo, i rifornimenti americani serviranno ad eliminare molte di quelle apprensioni che si nutrivano fino a ieri.

Para, comunque, che sia imminente l'emanazione di provvedimenti limitativi del consumo della nafta, data la scarsa disponibilità di olio combustibile per il mese di dicembre. Se ne è discusso ieri a lungo in riunioni fra i rappresentanti delle industrie petrolifere e gli uffici tecnici della direzione generale del Ministero dell'Industria e Commercio e fra la commissione tecnica per il mercato petrolifero ed i comitati ristretti, riunitisi all'Ufficio petroli.

Data la disponibilità di olio combustibile che si potrà avere nel mese di dicembre e che è di poco superiore alle 500 mila tonnellate e data la consumo calcolato in 750 mila tonnellate, si è sostenuta in queste ultime riunioni la necessità di una riduzione nelle consegne.

Tenuto conto di questo stato di fatto, sono state avanzate proposte dirette a ridurre le forniture in misura oscillante fra il 5 e il 30 % rispetto ai quantitativi consegnati nello stesso anno, o a bloccare o diminuire al massimo il riscaldamento domestico e nazionale di radio, accezione fatta, naturalmente, per gli ospedali, le cliniche, le scuole ed altri enti aventi diritto alla priorità per esigenze particolari.

Passando al campo delle tariffe elettriche, il Comitato Interministeriale Prezzi ha deciso di prorogare al 31 dicembre l'attuale disciplina delle tariffe elettriche.

Il C.I.P. inoltre, preso atto del sensibile aumento dei noli transoceanici, ha deciso di accordare un aumento di 1800 lire la tonnellata per il prezzo del carbone proveniente dagli Stati Uniti.

CRONACA CITTADINA

La legge per le vittime della strada

Assicurato solo il 20 per cento dei motociclisti

L'obbligo di garantirsi contro gli incidenti riguarderà quattro milioni di veicoli a motore

Anche in Italia, come già in Francia, è stato finalmente posto allo studio un provvedimento legislativo che renderà obbligatoria l'assicurazione per tutti i veicoli a motore. Questo sistema di garantire la vita altrui contro i rischi della strada è ormai diffuso nei principali Paesi europei ed in altri sta per entrare in vigore. In Italia se ne discute da decenni, ma finora non se n'era fatto nulla, nonostante nel settembre dell'anno scorso, a Stresa, la decisione di attuare il voto espresso dall'Assemblea Consultiva d'Europa fosse stata unanime. L'assicurazione è un dovere sociale, si era detto, perchè è un dovere sociale il risarcimento del danno a chi, senza sua colpa, è stato coinvolto in un incidente stradale.

L'applicazione del provvedimento è apparsa di giorno in giorno più urgente in seguito all'aumento della circolazione. Oggi percorrono le strade del nostro Paese un milione e trecentomila autoveicoli e circa due milioni e ottocentomila motocicli. La circolazione ha un ritmo troppo veloce e il progresso della motorizzazione è più rapido del rimodernarsi delle vie di transito che non si riesce ad adeguare alle nuove esigenze del traffico. Le sciagure stradali, il numero dei morti e dei feriti sono purtroppo in aumento. Perchè non garantire allora dai sempre più frequenti pericoli gli utenti della strada?

Diamo uno sguardo alle cifre della provincia di Torino: 70 mila autovetture, 300 autobus, 18 mila autocarri, 1200 rimorchi, 28 mila motocicli, 16 mila motocicli leggeri, 34 mila velocipedi a motore, 4000 fra motocarri, furgoncini e motofurgoncini. Basta camminare lungo le vie della nostra strada, che pure sono fra le migliori d'Italia, per rendersi conto della necessità dell'assicurazione obbligatoria.

L'Automobile Club e le organizzazioni motoristiche si sono dichiarate in linea di massima d'accordo e la loro presa di posizione ha indubbiamente contribuito ad accelerare la redazione del provvedimento da sottomettere all'approvazione del Parlamento. La principale difficoltà che ancora si oppone alla sua adozione sembra essere la convinzione che l'obbligatorietà di assicurarsi contro i rischi possa costituire un freno al diffondersi della motorizzazione. Per superarla si proporrebbe la soluzione di scaricare sugli utenti dei veicoli a quattro ruote una parte degli oneri che quelli a due ruote non potrebbero sopportare.

Il calcolo che a Torino siano attualmente assicurati il 70-80 per cento degli automobilisti e appena il 15-20 per cento dei motociclisti. Quanto si paga per un'assicurazione contro i rischi provocati a terzi? Le cifre variano molto: i minimi oscillano da un premio annuale di 34-35 mila lire per la «600» a 50 mila lire per la «1100», a 62 mila per le automobili di cilindrata superiore. Con queste cifre si è assicurati per 5 milioni: 5 milioni per ogni persona danneggiata e mezzo milione per danni a cose. Per ogni cifra superiore che venga richiesta dal danneggiato risponde l'utente e non più la società assicuratrice. Per i motociclisti il premio di assicurazione varia secondo la cilindrata: il minimo per le cilindrate inferiori a 150 centimetri cubi è di 5-9 mila lire e il minimo per quelle superiori è di 16 mila lire.

«Bisognerebbe — ci è stato dichiarato all'Automobile Club — che, come è stato auspicato durante il congresso di Stresa, il generalizzarsi del sistema assicurativo non comportasse una pesantezza burocratica insopportabile. Occorrerebbero inoltre che gli oneri fiscali, equivalenti ora al 15 per cento del premio, diminuissero proporzionalmente di diffondersi del sistema. Soltanto in questo modo sarebbe possibile persuadere anche i motociclisti, che sono i più renitenti, della bontà del sistema.

Il padre della proprietaria si era appostato nel retrobottega

Cattura lo svaligiatore del bar mentre solleva la saracinesca

Il padre della proprietaria ha finalmente acciuffato il «topo» del bar (foto Moiello)

Il ladro è un ragazzo di quindici anni - Un altro colpo in un negozio di alimentari

Da parecchie settimane un inafferrabile ladro prendeva di mira la torrefazione di via Cristoforo Colombo numero 3, di cui è titolare la ventiduenne Carla Conti, la proprietaria, temendo che in sua assenza il locale venisse svaligiato, era costretta a dormire nel retrobottega, adattato alla meglio, e si era perfino munita di una pistola per difendersi qualora si fosse trovata alle prese con una banda di insaliti) delinquenti.

Malgrado tutte le precauzioni i furti continuavano misteriosamente: un giorno mancavano alcune bottiglie, un altro una scatola di cioccolatini, un peso di volta erano scomparsi i soldi custoditi in un cassetto (il maggior bottino era stato di circa 20 mila lire). Evidentemente il ladro era appostato nell'ombra del cortile e, quando vedeva uscire la donna per recarsi in cantina a prendere qualche bottiglia, balzava rapidamente nell'interno.

Stanca della continua e poco gradita visite la Conti chiedeva l'aiuto del padre, Stanotte, dopo aver chiuso il locale, la titolare usciva dalla porta del retrobottega, abbassava la saranda senza chiuderla la serratura.

Passavano pochi minuti: una ombra scivolava attraverso il cortile, si avvicinava alla saracinesca, la sollevava, faceva per entrare nella torrefazione. Ma in quel momento la luce si accendeva: il padre della Conti si trovava a faccia a faccia con il ladro. Non si trattava però di un pericoloso avventuriero o di un delinquente dall'aspetto inquietante ma di un ragazzino sui quindici anni, che scoppiava in pianto quando vedeva due mani robuste afferrarlo.

Il precoce ladro — di cui la legge vieta di pubblicare il nome, data la minore età — veniva poco dopo preso in consegna da un equipaggio della «Celere», chiamato telefonicamente, ed accompagnato al commissariato di San Secondo.

Dopo l'interrogatorio il ragazzo è stato rilasciato e consegnato al padre, un onesto lavoratore abitante nella zona, con la raccomandazione di tenerlo sotto più attenta sorveglianza. La polizia ha ritenuto trattandosi di un ragazzo, di poterlo denunciare a piede libero ai Tribunale dei Minorenni, sotto l'accusa di furto.

* Un negozio di commestibili in barriera di Francia è stato visitato stanotte dai ladri che hanno fatto notevole bottino rubando 30 mila lire in contanti, 2½ lattine d'olio, 400 scatole di carne, tonno ed altri generi alimentari. Gli avviglatori sono passati da una portinaia che dà sulla scala delle stabile di via Balbertano 48 e da casa sono entrati nel retrobottega; la porta è stata aperta con chiave falsa.

Il proprietario, Angelo Lattore, di 40 anni, abita nello stesso edificio, al piano superiore: egli non ha udito alcun rumore durante la notte ed ha scoperto il furto stamane, quando è sceso per aprire il negozio. Da un primo inventario, compiuto stamane dal Lattore e dagli agenti del commissariato San Donato, il danno viene calcolato a circa 350 mila lire.

Chi vuole vederlo - tempo permettendo - domani mattina deve alzarsi non dopo le otto

Spettacolo di gala in cielo: il sole oscurato per un terzo

Approfittando dell'eclisse gli astronomi del Pino cercano di svelare il mistero delle «luci zodiacali»

Domani mattina 2 dicembre, tempo permettendo, e cioè in mancanza di nubi, ultimo spettacolo celeste dell'anno con una eclisse parziale di Sole. Il fenomeno è dovuto, come tutt'anno, alla Luna (nuova) che si interpone fra Terra e Sole impedendo, per un certo periodo, la caduta dei raggi solari sopra una determinata porzione del globo.

L'attuale occultazione interessa una zona considerevole della superficie terrestre e precisamente: l'Europa (eccettuati Spagna, Portogallo, Inghilterra e Norvegia), Mediterraneo e Africa Settentrionale, Arabia, parte settentrionale dell'Oceano Indiano ed Asia con esclusione delle regioni orientali.

L'eclisse di domani ha inizio alle ore 8,51, raggiunge la fase culminante alle 9 e termina alle 11,5. La grandezza massima sarà di 0,33, calcolata sul diametro del Sole uguale ad uno.

L'Italia, data le modalità del fenomeno, viene a trovarsi sul lembo occidentale della zona di visibilità. Per noi quindi l'eclisse si presenta parziale e cioè soltanto un terzo del disco solare apparirà oscurato.

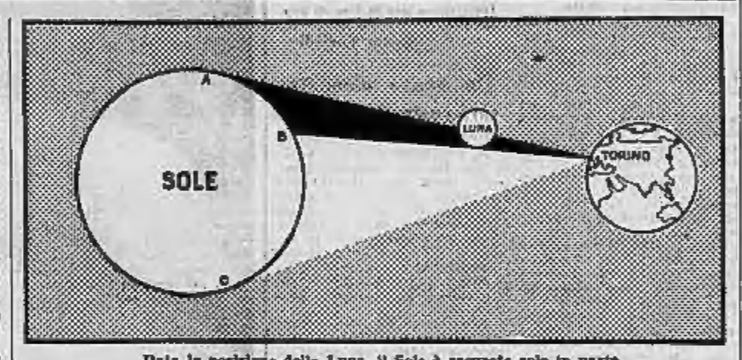
Tenuto conto che il Sole sorge domani a Torino alle 7,47 e quindi già «eclissato», la fase massima coincideà con l'ultima parte del fenomeno il quale finisce, per noi, alle 8,44. Vedremo quindi per un'ora — se tutto va bene — l'astro del giorno celato da una maschera d'ombra.

Chi vorrà guardare l'eclissi si munisca di occhiali da sole o meglio di un vetro ben affumicato; ciò ad evitare disturbi, che possono anche essere gravi, dell'apparato visivo.

L'osservatorio del Pino e quello meteorologico e aiuola di Oropa hanno già tutto predisposto per seguire con telescopi e spettrografi la varie fasi dell'eclisse. Gli scienziati del Osmamento approfitteranno dell'occasione per intensificare l'indagine sopra un fenomeno tuttora inesplicabile. Si è notato più volte come, pochi minuti prima che la Luna nasconda il disco solare, compaiono delle strisce fluttuanti. Uno speciale apparecchio fotoelettrico, spaziante col suoi 30 fino a cento metri di raggio, cercherà domani di controllare l'intensità luminosa e la ampiezza di tali strisce, la distanza fra loro, il tempo a cui fluttuano, della durata di scoprire la chiave del mistero.

Si studieranno anche le cosiddette «luci zodiacali»: tenui bagliori lungo la fascia dello Zodiaco che sembra siano dovuti a luce solare riflessa da materiale meteorico presente entro l'orbita della Terra.

Secondo la più antica tradizione astrologa l'eclisse è sovente un sinistro presagio di conflitti o di grandi calamità naturali.



Data la posizione della Luna, il Sole è oscurato solo in parte

Il clamoroso episodio ieri sera in una via di borgo San Donato

Investe una professoressa e tenta di rubarle la borsa

L'insegnante tornava a casa - Un giovane in bicicletta la getta a terra per rapinarla - Alle grida della vittima, fuggì a mani vuote

Una giovane donna è stata vittima ieri sera di un'aggressione tentata in modo inaudito: un uomo ha cercato di rapinarla investendola con la bicicletta e gettandola a terra. Il grave episodio è avvenuto verso le 21, in borgo San Donato, contro una professoressa di chimica che stava rincasando alla sua abitazione.

La signorina Carla Calcagno, laureata in chimica, insegna in un Istituto tecnico in Valsesia ed in questi giorni si trovava a Torino, ove risiede alla madre, in via Talucchi 30.

Ieri sera la Calcagno stava tornando a casa percorrendo via Giacinto Collegno: come quasi tutte le vie della zona comprese fra corso Francia e via Cibrario questa strada è poco frequentata, priva di negozi, tranquilla ed in alcuni tratti illuminata piuttosto scarsamente. E' stato in uno di questi tratti pressochè buii che è avvenuta l'aggressione.

La professoressa era quasi giunta all'angolo con via Piffetti, quando alle sue spalle giungeva un ciclista, che procedeva a discreta velocità, proprio rasente al marciapiede. La ruota anteriore della bicicletta urtava in pieno la signorina Calcagno, che veniva gettata a terra con violenza.

L'insegnante, che fortunatamente era rimasta illesa, salvo qualche lieve graffio, faceva per volgersi irritatissima verso l'investitore, alcuni che si trattasse di un incidente dovuto a imperizia o ad imprudenza. Ma in quel momento il ciclista, approfittando dell'apparente «chance» provatagli dalla sua vittima, le si avventava addosso tentando di strapparle di mano la borsa.

La giovane insegnante non aveva però perduto il sangue freddo: in un attimo comprese che lo sconosciuto non intendeva aiutarla ad alzarsi, ma cercava di rapinarla dopo averla gettata a terra con violenza.

La dott.ssa Carla Calcagno, 27 anni: «E' stato terribile...»

Con uno scatto d'ira, che la sorprese lei stessa, la professoressa si divincolò, riuscì a rialzarsi e, mentre il ciclista si allontanava, estrasse dalla borsa il portafogli e lo gettò dietro all'aggressore, che, a causa dell'oscurità, non aveva potuto distinguere i connotati del suo aggressore: tuttavia poteva precisare che era giovane, di capelli bruni e che indossava una giacca marrone. I passanti accorsero su un precedente che, nella stessa serata, veniva fermato. Ma il confronto con la vittima dava esito negativo: la Calcagno dichiarava di non riconoscerlo ed il giovane veniva rimesso in libertà.

Messe per l'Artista — Domani, alle 11,45, a San Tommaso, durante la Funzione, eseguirà musiche sacre il violinista Giovanni Tocelli e.i Mo Barbera.

Sempre un mistero la scomparsa del visone

Nessuno vide il fantomatico ladro compiere il colpo - Si tratta di un delinquente internazionale?

Le indagini sul sensazionale furto di una pelliccia di visone, del valore di 5 milioni, commesso sabato scorso ai danni della signora Aymar Preti, sull'automotrice 611 che collega Torino a Milano, sono state proseguite dalla polizia ferroviaria delle due città; ma finora non è emerso alcun elemento atto ad aprire uno spiraglio di luce nel mistero in cui è avvolta l'esecuzione abilissima del colpo.

I funzionari ai quali è affidata l'inchiesta hanno nuovamente interrogato tutte le persone nelle mani delle quali è passata la valigia contenente la pelliccia e sono giunti alla conclusione che la prima ipotesi formulata è la sola valida: la grossa valigia, lasciata nel ripostiglio dell'automotrice partita da Porta Nuova alle 12,30 (e non alle 8,50 come si era appreso dalle prime inesatte informazioni), venne aperta durante il viaggio e subito richiusa dal fantomatico ladro dopo che egli si fu impossessato del prezioso indumento.

Probabilmente egli scese il furto già nel rapido volgere di tempo in cui l'automotrice restò il breve tragitto Porta Nuova-Porta Susa, approfittando del fatto che il ripostiglio in cui vengono lasciati i colli non è un bagagliaio e quindi non è sottoposto a vigilanza; perciò nessuna responsabilità è attribuibile al personale ferroviario o, tanto meno, al signor Giovanni Caputo, capotreno del convoglio n. 139 partito da Torino alle 8,40, in quanto, come si è detto, il furto venne perpetrato sull'automotrice delle 12,35.

Gli investigatori sono dell'opinione che il ladro abbia agito a colpo sicuro e con la sola mira di impossessarsi della pelliccia della signora Aymar Preti: non insanes, infatti, nessuno degli altri oggetti contenuti nella valigia, nessuno degli altri bagagli è stato manomesso. Ritengono pure — in considerazione del fatto che la pelliccia è cara e quindi di difficile smercio, almeno nel nostro Paese — che egli appartenga a quella ristrettissima categoria di delinquenti internazionali per i quali non esistono praticamente frontiere. Perciò hanno segnalato il furto anche all'«Interpol», perchè le indagini siano svolte contemporaneamente nei Paesi confinanti con il nostro.

Tram contro camion davanti a Santa Rita

In via Cigna, incastrato di balle di lana sopra una «600»

Davanti a Santa Rita stamane verso le 11,20 si erano incontrati un autocarro con una vettura della linea 9. L'autocarro con rimorchio proveniva da corso Orbassano ed era diretto verso il centro della città; apparteneva alla ditta Ruggeri Dalla Ca' di Torcina ed era guidato da Filippo Fa... Mentre giravano attorno alla rotonda, dinanzi alla chiesa, è stato investito a mezzo dal tram.

L'urto è stato violento però non si lamentano feriti. Qualche contuso tra i passeggeri del tram, ma di poco conto, tanto che nessuno si è presentato a farsi medicare in ospedale.

* Un incidente avvenuto stamane in via Cigna, quasi all'angolo con via Antonio Cecchi, ha bloccato per venti minuti la circolazione stradale. Il fatto è accaduto verso le 9,45: un autocarro della ditta «Feltrificio Tasca» avviava da via Cecchi in via Cigna; sul cassone era ammonticchiato un carico di balle di ritagli di lana: nel compiere la curva il peso della merce, abilmente, imprimeva al camion una paurosa oscillazione. Nel medesimo istante, davanti all'autocarro si formava un ingorgo di vetture e l'autista era obbligato ad arrestarsi con una brusca frenata.

L'improvvisa manovra, compiuta quando già il carico si trovava in precarie condizioni di equilibrio, provocava un suo più forte sbandamento. L'autocarro si alzava dalla parte del fianco sinistro per ripiombare pochi istanti dopo nuovamente sulle quattro ruote. Ma tanto era bastato perchè il carico di balle di stracci rovinasse, spargendosi sui binari del tram e sulle laterali corsie della strada. Una balla, inoltre, precipitata sul tetto di una «600» che sostava lungo il marciapiede e ne deformava la carrozzeria. L'incidente provocava una confusione indescrivibile. Come abbiamo detto, per sgombrare la strada dalle balle che l'ostruivano occorsero circa 20 minuti. Fortunatamente l'unico danno provocato era quello inferto al proprietario della «600», il viaggiatore di commercio Giovanni Surano, di 43 anni, abitante in via Giacinto Collegno.

Vuol passare l'inverno chiuso in carcere

In Questura si è presentato ieri sera chiedendo di parlare con il funzionario di servizio Gaetano Riccioto, di 55 anni, nativo di Reggio Calabria. Ha detto: «Signor Commissario, lei deve mettermi in carcere perchè sono ricercato. Non ho obbedito al vostro ordine di trasferirmi a Reggio Calabria». Dieci giorni addietro egli era uscito dalle «Nuove» dopo aver scontato una condanna per furto. Diffidato a ritornare al paese di origine egli si era rifiutato.

Il funzionario gli ha chiesto spiegazioni ed il Riccioto ha spiegato: «D'estate con una truffetta o un furterello si può tirare avanti, ma in inverno fa freddo e si sta meglio in carcere. Mi basta fermarmi sino a primavera». Poichè il reato da lui commesso (contravvenzione al foglio di via obbligatorio con diffida comporta l'arresto) il funzionario lo ha accontentato deferendolo al giudizio del Pretore.

Gravi le condizioni del maestro di sci

Le condizioni del maestro di sci Giovanni Cecilo, di 37 anni, ricoverato ieri sera al Maria Adelaide per la frattura del capo riportata in seguito alla caduta alpinistica di Valle Stretta, anche stamane apparivano gravissime. Il Cecilo, come è noto, verso le 13 di ieri, tornava a Bardonecchia da una escursione in Valle Stretta; nel camminare il cavallino Bernardo Italone all'amico Emilio Matthieu, veniva travolto da una slavina staccatasi da una falda della montagna. Il Matthieu, salvatosi per miracolo, si era precipitato ad avvertire lo sciatore di soccorso che, poco più tardi, recuperavano il Cecilo liberandolo dalla neve.

Al capezzale del povero si sono alternati, durante la notte, la moglie e l'amico Matthieu. Stamane, nessun segno permetteva di prannunciare un giudizio di miglioramento. Il Cecilo, che è sempre in stato di coma, verrà sottoposto ad esame radiografico e, se i risultati daranno ulteriori indicazioni, si procederà probabilmente ad un intervento di trapanazione cranica.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+9,8
MINIMA	—5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 0,5; ore 8: — 4,2; umidità 88 %; pressione 734,6 — Previsioni: Annuvolamenti irregolari con ampia schiarita.

SPETTACOLI

AUDITORIUM DI TORINO
Nuovi abbonamenti alla
Stagione sinfonica 1956-57
dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 dal 3 dicembre p. v. presso la RAI Via G. Verdi 31

AUGUSTUS NIGHT CLUB
Via Roma 28 - Gall. S. Federico
Tutte le sere dalle 23 alle 4
ATTRAZIONI VARIE
DEBUTTO BALLETTO LAKY
Orchestra BURCA

CHATHAM BAR
NIGHT-CLUB
Via T. Rossi 8 - Tel. 58-702, 45-315
PROSSIMA RIAPERTURA

ASTOR
Proseguono con successo le repliche del film Cinemascope-colore De-Luxe
FEMMINA RIBELLE
con Jane Russell - Richard Egan - Rita Gam - Gary Cooper

SCARFOOT CLUB
V. Volta 8. Ore 21 Sabbiatore Rock and Roll, Partecipa cantante jazz

Echi di cronaca

LANCIA O RADDOPPIA? Mobilitato don Domenico con lancia ma raddoppia rivoluzionando e offrendo il suo rastrellamento rinnovato in modelli, stile e prezzi, arredamenti compresi. Visitateci al nuovo recapito, Facilitazioni. Mobilia liberty. Via San Domenico 5, Torino.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 44, via Nizza 34. Facilitazioni.

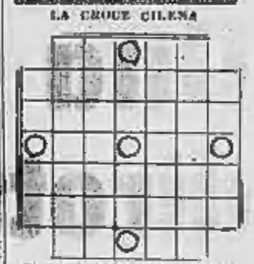
TAPPEZZERIE IN CARTA inalterabili, moderne o classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via Madama Cristina 183 ang. corso Dante.

MOBILIFICIO ORAZ DI MATE: camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

CASABELLA mobili, rateazioni, anallitus, mobili usati, garanzia via Garibaldi 5, telefono 531-257.

MOBILI? Visitate anche il grande assortimento de La Mobiliera, via Belfiore 18, Gratis, prezzi, facilitazioni ti soddisferanno.

PASSATEMPI

LA CROCE CILENA

Di 7 lettere: Vaso sanguigno - Per posare - Lungo pieno di rena - Giuoco infantile.
Di 3 lettere: metà del paradiso terrestre - Il nichel.

Soluzione del gioco precedente
Cambio di lettera:
Cairo - Caico - Calci - Cairo

INFORMATIVA qualsiasi informazione indagine ricerca persone 100% numero

DAL 5 DICEMBRE AL CINE ASTOR
GUERRA E PACE
VISTAVISION - TECHNICOLOR
Un film PONTI-DE LAURENTIIS distribuito dalla U.N.I.V.E.R.S.A.L.
Durata dello spettacolo circa quattro ore - Due spettacoli giornalieri: 15 e 20,30 — PREZZO D'INGRESSO L. 800
Posti non numerati - La vendita dei biglietti è limitata al numero dei posti a sedere - Vendita dei biglietti per il giorno e i seguenti alla cassa del cinema dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 22

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Galup Motta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Grattacielo via XX Settembre ang. c. Mattiotti.
TORINO - Telef. 48-174, 521-020

FABBRICA
SKI Angrisani
Via Lesolo 16
VENDITA ANCHE AL PRIVATO
..... da 30 anni.....
..... è una marca di fiducia.....

Norge
LAVATRICE AUTOMATICA
AVICCHIOLI
V. P. MICCA 5, TORINO

mobili
Barovero
arredamenti
VIA BELFIORE 43 TORINO

MAGAZZINI FART
VIA S. FRANC. D'ASSISI 17, (PIAZZA SOLFERINO)
TUTTO A RATE
senza maggiorazioni
Rivolgersi tranquillamente in Banca
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA - BIANCHERIE - CALZATURE - RADIO TV - OROLOGERIA - ELETTRODOMESTICI - CARROZZELLE - STUFE - CUCINE, ecc.
Rimb. spese viaggio dal Piemonte

PILOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
E. POMO - TORINO

FISARMONICHE A. LAYOLO
FABBRICA DI FISARMONICHE E VIBRAFONI
TORINO - VIA ROSSINI, 14 Telefono 88-446
La Marca Torinese usata dai migliori musicisti di fama internazionale. Vasto assortimento di fisarmoniche da studio, diletto e professionali. Gli strumenti migliori ai prezzi migliori.
CATALOGHI A RICHIESTA MASSIMA GARANZIA
ASSISTENZA TECNICA - VISITATECI SENZA IMPEGNO

al Cinema VITTORIA
MICHÈLE MORGAN - RICHARD TODD
MARINA BERTI - CLAUDIO GORA e JACQUES MOREL
MARIA ANTONIETTA Regina di Francia
COLORI DELLA TECHNICOLOR
UN FILM DI
JEAN DELANNOY
GENERAL

Fantasmi

Avevo pubblicato un racconto intitolato *Vittoria*, un racconto di pura fantasia, in cui si immaginava una donna estremamente bugiarda e infedele.

Erano trascorsi alcuni giorni dalla pubblicazione, e al racconto non pensavo più: quand'ecco che ricevo una letterina. Legge: «Sono Vittoria, la signorina che ti conobbe nel lontano aprile del 1938 nella città di ***. Io ti ho portato sempre con me: nel profondo del cuore c'è un posticino dove si è incuneata, tra fibra e fibra, la tua immagine. Cara immagine, vista poche volte, e mai più dimenticata! Posso dire che vivo solo per rivederti. Ma il tempo passa, e la speranza si avvicina e si allontana, in un'alternativa che stanca il cuore. Quando, e come, ti posso vedere? »

Quando? e chi lo sa? Forse nella Valle di Giosafatte. Eh, sì: poiché, di donne che si chiamino Vittoria, io, nella mia vita, non ne ho mai conosciute; e in quella città, che mi viene indicata come luogo di convegno e che ho sostituito con le stellette, io, nella mia vita, non ho messo purtroppo mai piede — dico «purtroppo», perché è una nobile e illustre città, che mi piacerebbe tanto visitare ma da cui le circostanze mi hanno tenuto sempre lontano.

Dunque, non è vero niente? Dunque, si tratta di un equivoco? Peccato!

Ma, io dico, come ha fatto questa signorina, a fissare una data — il 1938? Io potevo essere anche non nato, nel 1938, o non trovarmi in età di intendere e di amare. Ella, quindi, se non si rivolge a me, si rivolge a qualcuno che, nel 1938, poteva già permettersi il lusso dei dolci convegni, e, per lo meno, di provocare incontenibili palpiti.

Ohè, signorina Vittoria, non siamo proprio alla stagion dei fiori, mi pare — dico, anche di lei, s'intende.

1938: ossia diciotto anni addietro! Immagino che lei avrà avuto, in quell'epoca, almeno diciotto anni. Diciotto più diciotto fanno trentasei, mia signorina. E poi chi garantisce che Lei avrà avuto, allora, diciotto anni? Potrebbe essere stata ventenne, venticinquenne, trentenne.

Oh, Signorina, mi par già di vederla come Ella è. La vedo con un visino bianco, affilocisto, sotto un cumulo di capelli più candidi che corvini; e anche le sue mani, affusolate bellissime mani, sono bianche, elegantemente raccolte in grembo, mentre la schiena si è appena incurvata. Ma le luce dei Suoi occhi è rara e preziosa: lì sembra che sia raccolta tutta la Sua vita.

Ma quale è stata la Sua vita, povera Signorina? La luce dei Suoi occhi è così intensa, che io debbo chiudere i miei, per non rimanere accecato o turbato: ma così, ad occhi chiusi, io vedo meglio la Sua vita. E' una vita chiusa, ignorata, soffocata. Eh, non può essere a meno: per quanto in una nobile città, Ella è vissuta sempre in una città di provincia; dove tutto è contato e scandito, dove tutto è indagato, anche il segreto più geloso, anche l'impercettibile moto del cuore: e dove tutto affoga nel silenzio. Sì, Signorina: Lei era giustamente gelosa dei Suoi palpiti e dei Suoi segreti; e, per questa Sua gelosia e riservatezza, rantava di soffocarli, tentava perfino di credere che non esistessero, poiché non voleva che tra pettegolezzi ad altri, che il vile valgo potesse gettare uno sguardo in quella parte di Lei che doveva rimanere incontaminata, esclusivamente Sua. Lei, Signorina, conversava, scherzava e partecipava a gite: ma nessuno, in verità, riusciva effettivamente a sapere chi Ella fosse, che cosa avesse dentro di sé. Certo: perché faceva di tutto a restare incognita.

Ma Lei lo aveva, il suo segreto: e in principio — ricordi? — non osava confidarlo neanche a se stessa, ché ne provava soggezione o timore. Io dubito che sia poi riuscita a confidarlo, questo suo segreto, a chi ne era l'oggetto. Lo so, Signorina, che, nelle Sue confidenze, ci vuol coraggio; e Lei, questo coraggio, non l'ha avuto. Niente di male, sa, tutt'altro! Ma, siccome vivere può bisogna, e la vita ha le sue leggi inderogabili, ecco che Lei ha vissuto, idealmente, tanti suoi segreti: è passata dall'uno all'altro; ha mentito; ha tradito. Sempre idealmente, s'intende. Se no, lo dico, come si sarebbe potuta riconoscere nella Vittoria del mio racconto, in quella donna della mia fantasia, che è una donna perversa, una maliarda? No, Signorina. Lei non sarà né perversa né maliarda; Lei sarà una povera donna cui la vita non deve aver sorriso. Sorrideva, forse, Lei, tanto, dentro di sé, o tentava di sorridere: ma non basta, anzi è più crudele.

Io so come vanno a finire queste cose: dài e dài e dài, si fa una strana abitudine, mentre si invecchia. E invecchiava a quel modo, creda, non è consolante: con quel cumulo enorme di segreti dentro di sé, con [illegible] terribile vita profondamente vissuta e mai espressa. Che castigo, Signorina mia! Ma il peggio è che, a un certo punto, pur con tutto il controllo ammesso, non si può fare a meno di agire in una certa maniera che non è consueta, che non è di tutti, anzi che tutti dicono strana. E' fatale: perché chi ha avuto una vita inquieta, pur quanto sconosciuta, non può, a un certo punto, agire come se non l'avesse avuta. Ma gli altri non lo sanno: e scambiano quel che è logico con lo stravagante, con l'assurdo. Se si tratta di donna anziana, di una zitella, dicono, con tutta naturalezza: «E' un'isterica!»; e ammiccano e sussurrano.

Bisogna che abbia pazienza, Signorina: che li lasci ammiccare e sussurrare. Avranno fatto così anche con lei. Non è vero? Mi dice che non è vero? che tutto quanto le ho esposto finora è inesistente, falso? No? Lei non è stata la signorina di provincia che soffoca i suoi palpiti; che serba gelosamente nascosti i suoi segreti? Mio Dio! Ma, allora, io non mi raccapezzo; io finisco col sospettare che la lettera, che ho ricevuto, non me l'abbia scritta Lei, Signorina. Ma, in questo caso, chi me l'ha scritta? Eppure, è una lettera vera, con tanto di autentico timbro; e me l'ha consegnata il postino. Accadono, nel mondo, tante cose misteriose, e potrebbe essere accaduta anche questa. Potrebbe essere accaduto, per esempio, che Vittoria, dico la mia Vittoria, esistesse effettivamente, senza che io lo sapessi: o meglio che ne avvertissi l'esistenza, in quello stato, che i filosofi chiamano subconscio. Può darsi che io l'abbia incontrata, questa Vittoria, incontrata sul serio, e che le abbia parlato, ignorando chi fosse, ignorando anche che si chiamasse Vittoria. E Vittoria, a un certo punto, indispettita per la mia ignoranza o per la mia indifferenza, zitta zitta, lemme lemme, senza che me ne avvedessi, sarà entrata nella mia vita: e vi avrà dimorato chi sa quanto. Poi, un certo giorno, non potendone più del mio silenzio, si è messa a urlare: e io ne ne sono dovuto accorgere per forza, e me la son vista davanti. l'ho riconosciuta, e l'ho descritta. Mi è sembrato di scrivere un racconto di fantasia; e, invece, narravo la storia vera di una donna vera. Perché poi non mi restasse alcun dubbio, e perché la sua immagine non svanisse dalla mia mente, a distanza di alcuni giorni si è voluta rifar viva, e mi ha scritto la lettera, che ho su riportato, — una lettera vera con tanto di autentico bollo.

Non è vera neanche questa versione? Infanti, tante donne, ora, mi pare tutt'a un tratto di vedere. Quante! Non l'avrei immaginato! E se non si chiaman proprio Vittoria, sono in tutto e per tutto come lei, come la mia Vittoria.

* *

Un'ultima ipotesi. Se si trattasse di una burla? Be', caro mi gnor fantasma, gli direi, si ricordi, a scanso di equivoci, che i fantasmi debbono apparirsono soltanto una volta, e che se ritornino il giuoco sarà degni di andare a finire definitivamente ammazzati.

Luigi M. Personè

***

Ad un'asta a Parigi

Una moneta sabauda venduta per un milione

Parigi, sabato sera.

Una moneta d'oro italiana con l'effigie di Maria Cristina e di Carlo Emanuele II di Savoia è stata venduta all'asta alla «Galerie Charpentier» per circa un milione di lire. Il titolo di un pezzo da dieci scudi coniato nel 1641 e del peso di 33 grammi.

Durante la stessa vendita uno scudo del 1740 raffigurante Luigi XV è stato aggiudicato per 490.000 franchi. Sono stati venduti anche numerosi oggetti di arte delle epoche greco-romana e bizantina, fra cui una croce pettorale di Bisanzio pagata cinque milioni di lire e un paio di braccialetti a forma di serpente del primo secolo A. C. per cinque milioni e mezzo.

La maggior parte di questi gioielli è stata acquistata da collezionisti stranieri. Il Museo del Louvre ha usato del suo diritto di priorità per un paio di orecchini siriani del VI secolo a. C., che sono stati aggiudicati per 350.000 lire a per una collana [illegible] con geroglifici del re Sesostris II.

La nota pittrice Novella Parigini lancia la moda dell'ombrello dipinto a mano

STAMANE, AL TRIBUNALE DI ROMA

La Ruskaia di fronte ai suoi denigratori

Gli avversari, ma soprattutto le avversarie, l'hanno definita "sfacciata ciarlatana", chiedendo la sua destituzione da direttrice della Accademia nazionale di danza - Di qui la querela per diffamazione presentata dalla bionda russa - Il difficile compito dei giudici

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Jia Ruskaia, al secolo Eugenia Borisenko, la nota danzatrice russa trasferitasi da anni in Italia, può essere considerata «assoluta dilettante» nell'arte della danza? Ed è in possesso dei titoli professionali idonei per mantenere l'alto incarico di direttrice dell'Accademia Nazionale di Danza, che le fu conferito nel 1948 dal ministro della Pubblica Istruzione?

E' un processo questo che prende le mosse da una querela per diffamazione, ma che ha una origine ben più lontana: è la conclusione di una antica polemica, nella quale si confrontano gelosie di mestiere e differenti concezioni dottrinarie in materia di danza. Cosicché oggi ai giudici del tribunale tocca il compito di risolvere un problema quanto mai difficile e delicato.

«La danza — ha sempre sostenuto Jia Ruskaia — è un'arte che va coltivata con metodo e sistema. L'insegnamento del ballo non può essere affidato a danzatori o danzatrici che siano giunti al termine della loro carriera evasati di ogni energia e che aprano scuola prive di ogni «controllo». Questa intesa mia, la danzatrice russa trovò occasione di ripetere in un suo articolo pubblicato su un quotidiano romano nel gennaio scorso.

La reazione degli avversari non tardò molto a giungere. Gli insegnanti e l'intero corpo di ballo del Teatro dell'Opera si riunirono giorni dopo e decisero di affidare il compito di una replica a Bruno Martini, segretario nazionale della categoria dei tersicorei italiani e rappresentante del corpo di ballo del Teatro dell'Opera. La replica si concretò in un telegramma al ministro della Pubblica Istruzione, in cui si chiedeva, in termini piuttosto vivaci, la destituzione di Jia Ruskaia, definita «sfacciata ciarlatana», dall'incarico di direttrice della Accademia Nazionale di Danza», perché finalmente termini questo scandaloso equivoco di una assoluta dilettante che ignora i fondamentali principi dell'arte della danza e ogni basilare elemento di questa illustre disciplina italiana, compromettendo nel mondo il buon nome dell'Italia».

La prima firma in calce a questo telegramma è quella di Teresa Battagi, direttrice della scuola di danza presso il Teatro dell'Opera, seguita da quelle di Ettore Casoni e Gennaro Corbo, rispettivamente insegnante della scuola di danza e maestro del corpo di ballo del Teatro dell'Opera; di Attilia Radice, prima ballerina dell'«e Opera», e di tutti i componenti del corpo di ballo.

Il telegramma fu inviato, in copia, anche a un giornale romano che lo pubblicò, per cui ad Jia Ruskaia fu possibile reagire, a sua volta, con una querela per diffamazione, imentandosi non del giudizio tecnico espresso nei suoi confronti dagli avversari (e non se ne farmena — ha detto l'altro giorno la bionda danzatrice russa ai giudici — tutta una vita dedicata alla danza parla in mia difesa»), ma delle ingiurie che le sono state rivolte. Ed ha trascinato in tribunale due giornalisti, Marcu Fransetti e Paolo Cartoni, e il segretario nazionale della categoria dei tersicorei italiani, Bruno Drusilesi, con l'intenzione, però, di estendere la querela a tutti i firmatari del telegramma inviato al ministro della Pubblica Istruzione, tra i compresa Teresa Battigi e Attilia Radice.

Non è difficile prevedere che aspra sarà la battaglia; e gli avversari di Jia Ruskaia cercheranno di fare assumere alla danzatrice russa il ruolo di accusata, come hanno subito dimostrato allorché hanno chiesto, senza per ora ottenerlo, di nominare una commissione tecnica che esamini le sue qualità artistiche invitandola a dirigere un balletto alla Scala o al Teatro dell'Opera.

Tra l'altro, alla signora Ruskaia si addebita la responsabilità di avere pronunciato giudizi eccessivamente severi nei confronti della scuola di ballo italiano (che pure ha dato esempi illustri, come quelli di Attilia Radice; di Adriano Vitali, già primo ballerino al Colon di Buenos Aires; di Celli, direttore della scuola di danza classica di New York; di Cecchetti, ideatore del metodo di danza, insieme a Londra, Parigi, New York, Buenos Aires) e di avere ostacolato in Italia l'insegnamento della danza tradizionale da parte di diplomati di scuole private, come quelle del Teatro dell'Opera o della Scala.

Gli avversari di Jia Ruskaia avallano queste loro affermazioni con l'intervento di musicisti, quali Goffredo Petrassi, Vieri Tosatti, Gino Marinuzzi, Fernando Previtali; di attori come Vittorio Gassman, Sergio Tofano, Rina Morelli; di uomini di cultura, tra i quali Goffredo Bellonci, Alberto Moravia, Luigi Volpicelli; di registi come Orazio Costa, Giorgio Strehler, Giulio Pacuvio.

In quale modo reagisce Jia Ruskaia? Dice che non ha bisogno di essere giudicata ora, per fare conoscere quale è stato il suo apporto nel campo della danza; dice che il giudizio valido che la conforta è quello dei numerosi critici che hanno apprezzato e apprezzano il suo lavoro teorico e pratico di insegnante; dice che, di conseguenza, coloro i quali l'hanno ingiuriata definendola «ciarlatana» debbono essere condannati.

E stamane la danzatrice russa ha affrontato, sotto gli occhi dei giudici, con molta noncuranza lo sguardo dei suoi avversari e soprattutto quello delle sue avversarie.

Guido Guidi

***

Nelle Scuole elementari

Aboliti in Francia i compiti a casa

Parigi, sabato sera.

Un decreto governativo stabilisce, a partire dall'anno prossimo, l'abolizione dei compiti a casa per gli alunni dai sei agli undici anni. Gli insegnanti — dispone il decreto — dovranno ogni giorno destinare un'ora delle lezioni ai compiti che i ragazzi faranno in classe, e, settimanalmente, informare i genitori dell'esito.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Alfieri, Agnelli, Sabaudia, La Giostra, Via Roma ang. Bertola, tel. 53.118 Alfieri: Ore 21.15 Wanda Osiris nella rivista «Okay, fortuna!».
Carignano, ore 21.15: Gustav Gerlach presenta: «Melodia, canzone e... fantasia». Partecipazione di Gian Luigi Marianini.
Metropolitan: ore 16.30 Marionette Gianduja: «Gianduja salva d'oro».
Piccolo Teatro (Teatro Gobetti - Via Rossini 8), ore 15.30 e 21.15: «Pamela nubile» di C. Goldoni.
Teatro Mobile Nazionale (piazza Risorgimento - Tram 30): ore 16 e 21: «La suocera demonio».
Reale (Valentino): danze 16 e 21.
Club Danzante Magenta 11: ore 16 e ore 21 danze «Chair de Lune».
Esedra Danze, Barca: 21.15. Sera.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Nodo alla gola», Janice Stewart, F. Granger, technic.
Astor: «Femmina ribelle», Jane Russell, R. Egan. CineScope col.
Corso: «Il ferroviere», Pietro Germi, Sylva, Saro Urzì. E. Nevola
Doria: «L'ora scarlatta» Vistavis. con Cazzi, Ghirardi e Tom Tyron.
Lux: «I diabolici» di H. G. Clouzot, Spettacoli ad orario fisso: ore 14.30 - 17 - 19.30 - 22.
Metro-Cristallo: Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra, Vivian Blaine «Bulli e Pupe» CineScope. Or. 10.15, 14, 16.30, 19.15, 22.
Nazionale: «Mostri e buoi», con Walter Chiari, Gino Cervi, S. Milo.
Vittoria: Michèle Morgan e Richard Todd in «Maria Antonietta Regina di Francia» technicolor.

Ariston: «Il cimo», M.G.M. Scope tech., Grace Kelly, Alec Guinness.
Augustus: «Sciuscià a mare» VistaVision tech., J. Chandler.
Maffei: «La Spiaggia», Hurricane» e «Riv. Valdi-Vela» 16.15-21.15.
Nazionale: «Il Re e io» tech. Scope, J. Kerr, Y. Brynner, Marais.
Torino: «L'impero del Sole» CinemaScope Ferraniprolor di Ivan Cen e Mario Craveri.

Alessandro: «I conquistatore» col. Scope, John Wayne, S. Hayward.
Arlecchino: «Donatella» colori Scope, E. Mariscal, G. Ferretti.
Capitol: «Il conquistatore» Scope colori, John Wayne, S. Hayward.
Fiera: «Il conquistatore» CineSc. colori, John Wayne, S. Hayward.
Giandoja: «Piangerò domani» in tecnic., S. Hayward, R. Conte.
Hollywood: «Piangerò domani», S. Hayward, Richard Conte.
Ideal: «I ribelli» Jean Gabin e Grande attrazione con Vittoria Manzardi, ore 16.15 e 21.15
Massimo: «Le baia dell'inferno» tecnic CineSc., A. Ladd, E. G. Robinson, J. Dru.
Principe: «Piangerò domani» in tecnic. Scope, S. Hayward, R. Conte
Statuto: «La baia dell'inferno» tecnic. CineScope, Alan Ladd, E. G. Robinson, J. Dru.

Adriano: «I fucilieri del Bengala» tecnic., Rock Hudson, Arlen Dahl
Alcione: «Resistenza eroica» con S. Hayden e Rivista «Bonos-Fiorenzi» ore 16.15 e 21.15.
Algi: «La piccola mendicante» con Herta Feiler e Paul Klinger.
La Perla: «Sentieri selvaggi» in CineSc. tech. VistaVision, Wayne.
Regina: «Tosca», Duval-Corelli.

Asti: «Mio figlio Nerone» CineSc. techn., Alb. Sordi, Vitt. De Sica.
Olimpia: «I wenta laggen, Murphy. Domani, ore 10.15: Mattinata film d'arte «La Gibigianna di Pastina.
Fus: «Agguato sento frecce» tech. F. Nevai: «Sanguerra» tech. Ap. 20.
Mancuso: «Due il terribile» tech. e Riv. M. Brescia ore 16.15 e 21.15.
S. Pellico: Il visconte di Bragelonne, col., Marshall, Addams, Ap. 16.

Nepoziano: «Canzone proibita» canta Claudio Villa.
Giardino: «Tesoro di Rommel» in tech. CineSc., D. Adams, Christian.
Italiano: «Di Scotland Yard» in tecnic. con D. Farrar e J. Arnell.
Mirafiori: «Canzone del cuore», S. Rita: «Lo scudo del Falworth».
Vinzaglio: «Il grande Caruso» in tecnic., Mario Lanza e Ann Blyth.

Arlidò: «Il mostro psichiatrico» VistaVision tecnic., Lewis-Martin.
Ellisse: «Uomo vestito di grigio» tecnic. Scope, G. Peck, J. Jones.
Dora, ore 10 «Richiamo d'ottobre».
Fréjus: «Salomè freccia che uccide» tecnic., J. Payne, R. Cameron.
Riviera Galliano - Verzano - Iris.
Nuovo: «Johnny Concho» con Frank Sinatra e W. Conrad.
S. Paolo: «Alessandro il Grande» tecnic CineScope, Burton, March.

Belgio: «La frustata» tecnicolor Cucalor: «Amore più grande del mondo» tech., Sturdian, Cochran.
Cristallo: «Operazione Normandia» technic, CineScope, Taylor, Todd.
Drosa: Corte marziale Cooper, ric.
Madison: «Operazione Normandia» technic. Scope con Robert Taylor, V. Veneto: «Fine dell'avventura».

Astra: «Una Cadillac tutta d'oro».
Ermini: «Un piccino di fortuna» CineSc. techn., D. Day, Ap. 19.30.
Eliseo: «La bella mugnaia» CineScope, Sophia Loren, V. De Sica.
Excelsior: «Sentieri selvaggi» in CineScope technic., John Wayne.
Nazionale Amore più grande mondo
Odeon: «Colpi prima, meglio di prima» tech., R. Hudson, Sanders.
Star: «Sarto per signora» con Fernandel, Apertura ore 18.

Adua: «Interpol agente X3».
Brenta: «Tutti Peppino e la malafemmina», Dorian Gray, T. Rezo.
Fri-Dan: «Da qui all'eternità».
Falchero: «Terra lontana».
Partino: «I dominatori di Fort Ralston» technicolor Superscope Maine: «Il ricatto più vile» colori con Glenn Ford e Donna Reed.
Nord: «Una lupa in gioia» tech. Scope, Alan Ladd, Jane Allyson.
Palermo: Le donne vendute. Scope Ray Gartman: «Rhino».
Sociale: «Mio figlio Nerone» Scope, A. Sordi, V. De Sica, G. Buonassi.
Zenit: «Sinuhe l'egiziano» tech. Sc.

Barcelli: «Il ladro dei re» tecnic. CineScope, E. Purdom, A. Blyth.
Cabiria: Il tesoro di Pancho Villa.
Calzone: «Sentieri selvaggi» tech.
Italia: «Porta un bacione a Firenze» e «Grande Rivista ore 21.15.
Lilagotto: «Gli invincibili» techn.
Nizza: «Segnale di fuoco» tecnicolor Dan Andrews e Piper Laurie.
Piemonte: «Uomo dal pugno grigio» Scope tech., G. Peck, Jonas.
S. Carlo: «Corsari grande fiume».
Specia: «Grandi manovre» tecnic., Michèle Morgan e Gérard Philipe.

Alba: L'intruso, Nassuer-Padovani
Apollo: «Cacciatori di indiani» in tecnic. Scope, Douglas, Martinelli.
Domani ore 10 «Canaglia reuse».
Diana: «Diana la cortigiana» in tecnic. CineScope con Lana Turner.
Ebra: «I giorni più belli» Scope.
Antonella Lualdi e F. Interlenghi.
Edera: «L'ultima volta che vidi Parigi» tecnic., Johnson, Taylor.
Lucento: «Quando la città dorme» SuperRe., D. Andrews, R. Fleming.
Luxor: «Alessandro il Grande» in tecnicolor CinemaScope.
Massaia: «Sinfonia d'amore».
Meridiana: «Desirée» CineScope.
Rosa: «Fidanzato di tutte» Scope, Frank Sinatra, D. Reynolds.
Splendor: «Nipote picchiatello» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Il processo tra la Immobiliare e "L'espresso"

Oggi per Rebecchini l'udienza più dura

Gli avversari vogliono che spieghi chiaramente per quali motivi tentò di favorire in tutti i modi la Immobiliare, interessata alla costruzione dell'albergo Hilton - Il confronto tra l'avv. Addamiano e l'ex-consigliere comunale Corsanego

Roma, sabato sera.

Come tutti i confronti fra i testimoni, anche quello tra l'avv. Augusto Addamiano e l'ex-consigliere comunale democristiano avv. Francesco Corsanego ha finito per non dare dei risultati apparentemente positivi. Ha fornito ai giudici soltanto degli elementi. «Ne ripromio trarre poi le deduzioni» ha commentato alla fine il Pubblico Ministero. E, nel dire questo, ha lanciato uno sguardo molto severo nei confronti dell'avv. Corsanego.

In sostanza, i due testimoni sono rimasti sulle rispettive posizioni: l'avv. Corsanego, cioè, ha insistito nel negare di aver fatto talune rimostranze sull'opposizione del sindaco a rendere pubblici i risultati di un'inchiesta comunale che avrebbe stata svolta sull'attività di taluni funzionari

Avv. Corsanego — Fu l'avv. Addamiano a chiedermi se in fossi stato escluso dalle liste elettorali, per aver presentato l'interrogazione con la quale chiedevo al sindaco che fosse fatto l'inchiesta che si riferiva genericamente all'attività di alcuni funzionari della ripartizione urbanistica.

Avv. Addamiano — No. L'avvocato Corsanego fu preciso nelle sue affermazioni.

Pubblico Ministero — Ma [illegible] avv. Corsanego, allorché presentò l'interrogazione, era già a conoscenza dei risultati dell'inchiesta svolta nei confronti dell'ing. Magri?

Avv. Corsanego — E' vero, ma le dichiarazioni in proposito, fatte al Consiglio comunale dall'assessore avv. Sforzini, erano generiche ed io, con quell'interrogazione, mi riservavo lo scopo di far nominare una commissione comunale di inchiesta.

P. M. — Sarà, ma questo non è affatto chiaro. Ad ogni modo abbiamo gli elementi per poterne trarre le nostre deduzioni.

All'inizio dell'udienza era stato interrogato un teste, il dott. Cederna, che si è occupato a lungo dei problemi urbanistici della capitale, e in particolare dei rapporti intercorsi fra l'Immobiliare e il comune di Roma.

Dott. Cederna — Dall'esame della planimetria, è facile capire che talune varianti al piano regolatore, soprattutto nella zona di Monte Mario, siano state fatte nell'interesse esclusivo della Società Generale Immobiliare. Ciò fa supporre che queste varianti siano state il frutto di pressioni continue e costanti. Tra l'altro, per esempio, nella zona di Monte Mario alcune aree, destinate originariamente a costruzioni estensive dal piano regolatore, furono trasformate, a poco a poco, in aree a costruzione intensiva, con un beneficio degli interessi che nella zona possedeva la società edilizia.

Presidente — Lei ha parlato di pressioni che l'Immobiliare avrebbe svolto nell'ambito del Comune di Roma. Se direi qualcosa in proposito?

Dott. Cederna — Come ho detto, è sufficiente prendere in esame le planimetrie e constatare come taluni funzionari, facenti parte della commissione edilizia e urbanistica, i quali hanno dato il parere favorevole al progetto per la costruzione dell'albergo Hilton, abbiano avuto contatti con la Immobiliare. Dai bilanci della società edilizia risulta, per esempio, che due architetti, i quali si espressero favorevolmente al progetto, hanno lavorato per l'Immobiliare. Essi sono gli architetti Carbonara e Libera.

Subito dopo è iniziata dinanzi ai giudici l'ing. Salvatore Rebecchini per condurre il suo interrogatorio.

All'ex-sindaco di Roma rimane da affrontare la parte più aspra della sua fatica. Lunedì scorso gli fu consentito di parlare, con notevole tranquillità, sull'argomento relativo al progetto per la costruzione dell'albergo Hilton sull'orlasio di Monte Mario, e gli fu possibile spiegare che un motivo soprattutto lo indusse ad affrontare la discussione su quel problema in seno al Consiglio Comunale: il timore che, perdendo dell'altro tempo, i finanziatori dell'impresa destinassero il capitale stanziato per la costruzione dell'albergo ad altri lavori.

I suoi avversari lo ascolteranno senza mai intervenire. Ma oggi gli chiederanno chiarimenti e spiegazioni. E' bene ricordare che l'accusa maggiore mossa a Salvatore Rebecchini è quella di aver accelerato i tempi della discussione, su un problema tanto importante, per favorire la Immobiliare che aveva interesse alla costruzione dell'albergo.

g. g.

OROSCOPO

Domenica 2 Dicembre

Gli Astri: Luna in Sagittario congiunta a Saturno ed al Sole. Fase difficile, disagi ed errori di giudizio che possano su tutta la giornata. Scorsamenti. Prendete qualche cosa per tonificare l'organismo. Tipi: **Ariete, Bilancia e Sagittario.**

Ariete: parole cattive e comportamento sgradevole che vi mette fuori dei gangheri. Siate superiori e non cercate la vendetta. Riuscirete vittoriosi.

Bilancia: eventuali contrattempi che procureranno falsoche iniziative. Lentezze burocratiche che non si possono eliminare.

Sagittario: innovazioni e spese ben fatte. Utile avvicinamento e perdono ricompensato.

Le previsioni per gli altri segni dicono: Toro: un esame di coscienza scrupoloso e chiesto vi metterà l'animo in pace. **Gemelli:** il tempo non conta, conta invece la volontà e la buona intenzione.

Cancro: meglio non uscire dalle vostre abitudini e cercare di equilibrare il vostro umore. **Leone:** qualche turbamento occasionale che potrà ripercuotersi sulla vostra salute. Attività commerciale redditizia. **Vergine:** per delle cose di ordine superiore dovrete rifiutare delle buone proposte. Aprite gli occhi e non fate il bis alla prossima occasione. Scoprirete le malignità non intaccheranno la vostra posizione. Occorre però da parte vostra una buona dose di pazienza. **Capricorno:** state al caldo e riguardatevi; pericolo di reumatismi. **Acquario:** niente è stato guadagnato, solo un ritardo di notizie. **Pesci:** regali, inviti, aiuti.

Lunedì 3 Dicembre

Gli Astri: Luna congiunta a Mercurio: quadrato al Sole e Giove. Precipitazioni. Tuttavia potrete avere occasioni di fare delle firme utili. Aumento disordinato dell'attività intellettuale. State più calmi. **Tipi: Acquario, Bilancia e Vergine.**

Acquario: necessità di coordinare le idee e produrre con più rendimento. Non formulerei sulla posizioni conquistate.

Bilancia: la vostra intelligenza sarà utilissima in ogni particolare. Compito difficile ma di possibile attuazione.

Vergine: un ripiego verrà trovato all'ultimo momento

Z. Palombini

Club Danzante Magenta 11: ore 21 audizione Cumpl. «Clair de Lune». De Benedetti: ore 21 canta Cirielli.
Esa Danze: 16.30-21 Or. Labardi.
Bonacci Club, v. Volta 5: danze 21.
Fara Club: ore 21 Stenghel Gualdi.
Fassio: Café chantant, Medici 112.
Gaudia Danze: 16.30-21 Mo Lento.
Gay Danze: 17 e 21 Original Tumba
Hollywood, ore 21: Turi - Goltana.
La Cicala (Cavoretto): Ristorante: ore 21-24 danze classico Quartetto.
La Perla Danze: 16.30-18 studi, con Ore di Dilettante; 21 Trattenim.
La Sevillia: Orch. Miguel e Vanessa, dir. Carlos Diez, scuola pr. Lateranense: 21 Orch. Mo Angelino.
Scuola ballo Mo Derenale.
Settecappucini Danze: ore 21-24.
Principe: 16.30 e 21 Mario Manchia c.ta Gemmy Sandra, dir. Mo Gallo.
Rinaldi, via Volta 4: Scuola ballo.
Sport Danze, Barca: 21 Si Sera.
Smeraldo: 21 Balocco-Vigna-Rosso
Trocadero: 17-21 Cumpl. Bonazzalli

Augustus Night Club Busca attrai.
Colombia Danze (via Cotto 5 bis, tel. 60-141): Alfiera vien. Arnaud.
Modern Club, v. Cavour 5, t. 44-190: ore 22-3 Italiarne sue quartetto.
La Favorita (via Cotto 5, telef. 53-068): danze, attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 16, 21.
Torino Repubblica: Inaz. Bar Mercadito 14-24 piccoli bowe-bowling.

Teatri e riposi di domani

Alfieri, 15.30 e 21.15 Wanda Osiris nella «Rivista «Okay fortuna!».
Carignano: 15.30 e 21.15 Gustav Gerhard presenta: «Melodia, danza e... fantasia». Partecipazione di Gian Luigi Marianini.
Metropolitana ore 16.30 Marionette Gianduja: «Gianduja salva d'oro».
Piccolo Teatro (Teatro Gobetti - Via Rossini 8), ore 15.30 e 21.15: «Pamela nubile» di C. Goldoni.
Teatro Mobile Nazionale (piazza Risorgimento - Tram 30): ore 16 e 21: «La suocera demonio».
Reale (Valentino): danze 16 e 21.
Club Danzante Magenta 11: ore 16 e ore 21 danze «Clair de Lune».
Esedra Danze, Barca: 21 15. Sera.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Nodo alla gola», Janice Stewart, F. Granger, technic.
Astor: «Femmina ribelle», Jane Russell, R. Egan. CineScope col.
Corso: «Il ferroviere», Pietro Germi, Sylva, Saro Urzì. E. Nevola
Doria: «L'ora scarlatta» Vistavis. con Cazzi, Ghirardi e Tom Tyron.
Lux: «I diabolici» di H. G. Clouzot, Spettacoli ad orario fisso: ore 14.30 - 17 - 19.30 - 22.
Metro-Cristallo: Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra, Vivian Blaine «Bulli e Pupe» CineScope. Or. 10.15, 14, 16.30, 19.15, 22.
Reposi: «Mostri e buoi», con Walter Chiari, Gino Cervi, S. Milo.
Vittoria: Michèle Morgan e Richard Todd in «Maria Antonietta Regina di Francia» technicolor.

Ariston: «Il cimo», M.G.M. Scope tech., Grace Kelly, Alec Guinness.
Augustus: «Sciuscià a mare» VistaVision tecnic., J. Chandler.
Maffei: «La Spiaggia», Hurricane» e «Riv. Valdi-Vela» 16.15-21.15.
Nazionale: «Il Re e io» tech. Scope, J. Kerr, Y. Brynner, Marais.
Torino: «L'impero del Sole» CinemaScope Ferraniprolor di Ivan Cen e Mario Craveri.

Alessandro: «I conquistatore» col. Scope, John Wayne, S. Hayward.
Arlecchino: «Donatella» colori Scope, E. Mariscal, G. Ferretti.
Capitol: «Il conquistatore» Scope colori, John Wayne, S. Hayward.
Fiera: «Il conquistatore» CineSc. colori, John Wayne, S. Hayward.
Giandoja: «Piangerò domani» in tecnic., S. Hayward, R. Conte.
Hollywood: «Piangerò domani», S. Hayward, Richard Conte.
Ideal: «I ribelli» Jean Gabin e Grande attrazione con Vittoria Manzardi, ore 16.15 e 21.15
Massimo: «Le baia dell'inferno» tecnic CineSc., A. Ladd, E. G. Robinson, J. Dru.
Principe: «Piangerò domani» in tecnic. Scope, S. Hayward, R. Conte
Statuto: «La baia dell'inferno» tecnic. CineScope, Alan Ladd, E. G. Robinson, J. Dru.

Adriano: «I fucilieri del Bengala» tecnic., Rock Hudson, Arlen Dahl
Alcione: «Resistenza eroica» con S. Hayden e Rivista «Bonos-Fiorenzi» ore 16.15 e 21.15.
Algi: «La piccola mendicante» con Herta Feiler e Paul Klinger.
La Perla: «Sentieri selvaggi» in CineSc. tech. VistaVision, Wayne.
Regina: «Tosca», Duval-Corelli.

Asti: «Mio figlio Nerone» CineSc. techn., Alb. Sordi, Vitt. De Sica.
Olimpia: «I wenta laggen, Murphy. Domani, ore 10.15: Mattinata film d'arte «La Gibigianna di Pastina.
Fus: «Agguato sento frecce» tech. F. Nevai: «Sanguerra» tech. Ap. 20.
Mancuso: «Due il terribile» tech. e Riv. M. Brescia ore 16.15 e 21.15.
S. Pellico: Il visconte di Bragelonne, col., Marshall, Addams, Ap. 16.

Nepoziano: «Canzone proibita» canta Claudio Villa.
Giardino: «Tesoro di Rommel» in tech. CineSc., D. Adams, Christian.
Italiano: «Di Scotland Yard» in tecnic. con D. Farrar e J. Arnell.
Mirafiori: «Canzone del cuore», S. Rita: «Lo scudo del Falworth».
Vinzaglio: «Il grande Caruso» in tecnic., Mario Lanza e Ann Blyth.

Arlidò: «Il mostro psichiatrico» VistaVision tecnic., Lewis-Martin.
Ellisse: «Uomo vestito di grigio» tecnic. Scope, G. Peck, J. Jones.
Dora, ore 10 «Richiamo d'ottobre».
Fréjus: «Salomè freccia che uccide» tecnic., J. Payne, R. Cameron.
Riviera Galliano - Verzano - Iris.
Nuovo: «Johnny Concho» con Frank Sinatra e W. Conrad.
S. Paolo: «Alessandro il Grande» tecnic CineScope, Burton, March.

Belgio: «La frustata» tecnicolor Cucalor: «Amore più grande del mondo» tech., Sturdian, Cochran.
Cristallo: «Operazione Normandia» technic, CineScope, Taylor, Todd.
Drosa: Corte marziale Cooper, ric.
Madison: «Operazione Normandia» technic. Scope con Robert Taylor, V. Veneto: «Fine dell'avventura».

Astra: «Una Cadillac tutta d'oro».
Ermini: «Un piccino di fortuna» CineSc. techn., D. Day, Ap. 19.30.

La decima giornata del campionato di calcio

Tutti alla caccia del Milan

Mentre la Juventus è impegnata a Vicenza

Nel Genoa a Torino esordio di Parodi

Tra i granata, Jeppson mezz'ala; tra i rossoblù, Abbadie n. 7 - L'attenzione dei tifosi su Napoli-Fiorentina - La Samp (senza Firmani e Conti) riceve la Lazio

Il programma della decima giornata di campionato è dominato dall'incontro di Napoli, che vedrà in squadra partenopea impegnata contro i campioni d'Italia della Fiorentina. Gli azzurri napoletani, dopo un inizio brillantissimo, hanno conosciuto domenica l'amarezza della prima sconfitta sul campo della Spal: difesa incerta ed attacco «bloccato» anche dalla scarsa vena di Vinicio. La Fiorentina dal canto sua si presenta al «Vomero» con parecchi guai: terzini non a posto, Montuori fuori forma, Virgili in condizioni fisiche precarie, Gratton fermo per stiramento muscolare. Bernardini si trova in difficoltà, ma spera di poter trar fuori dal nucleo delle riserve dei validi sostituti agli eventuali assenti. Un Napoli-Fiorentina, quindi, ma pronostico apertissimo.

Il Milan, primatista della classifica, va a Bergamo. Viani confermerà la squadra che ha vinto contro la Juventus, ma sul campo atalantino i rossoneri troveranno avversari decisi e veloci, capaci di mettere in difficoltà qualsiasi rivale.

Se il Milan avrà un compito difficile a Bergamo, altrettanto può dirsi della Juventus, che dovrà affrontare il Lanerossi sul campo di Vicenza. La squadra di Puppo non sta attraversando attualmente un buon momento: il ritorno di Boniperti ha indubbiamente potenziato l'attacco, ma sono parecchi i bianconeri piuttosto lontani dal loro normale standard di rendimento; primo fra tutti lo svedese Hamrin, che non è più il brillante giocatore dell'inizio del torneo.

A Vicenza può mancherà Antonioli; è stato lo stesso giocatore a chiedere a Puppo alcuni giorni di riposo, e Pallesatore ha accondisceso al desiderio del novarese, sia per intimo convincimento sul precario stato di salute dell'interessato, sia perchè la gara di Vicenza obbligherà probabilmente la squadra bianconera a lottare duro, ed in condizioni particolarmente difficili. Contro il Lanerossi, tuttavia, i tifosi juventini rivedranno in campo anche Boniperti, Colombo e Stacchini. La partenza è fissata per oggi pomeriggio alle 16, con comitiva di tredici giocatori, gli undici titolari, più Aggradi e Turchi come riserve.

Di molto interesse per la classifica l'incontro di Torino.

Il Genoa infatti si trova relegato al fondo della graduatoria, ed ha assolutamente bisogno di raggranellare punti a destra ed a manca. A Firenze i rossoblù stavano coronando il loro sogno di una B a V, ma un «crigoro» al 90' ha rotto l'equilibrio dell'incontro. Punteggio punibile però giustizia ad una stretta galeaccio, che ha obbligato gli attaccanti viola ad un difficile lavoro. I genoani sfotteranno anche domani a Torino la stessa tattica? Liberti e Baldi temono appunto che i granata debbano trovarsi di fronte ad una squadra sistematicamente arroccata in difesa, ed hanno cercato di dare alla prima linea maggior forza di penetrazione portando Arce al centro e cercheranno a Jeppson maggior spazio d'azione nel ruolo di mezz'ala destra. Al posto di Grava, infortunato, si sarà Bodi, dato che non è stato giudicato opportuno l'esordio di Castellazzi.

Per quanto riguarda i rossoblù è probabile, anzi certo, che essi scenderanno domani sul campo del granata al completo, dopo tante traversie. Ieri sera è finalmente giunto da Roma il telegramma della Federazione che comunicava l'avvenuto tesseramento dello italo-paraguayano, e Abbadie dando la prima linea che assumerà contro i granata uno schieramento del tutto inedito. Abbadie, che ritorna in squadra dopo un mese d'assenza circa, non sarà più interno sinistro ma ala destra, un ruolo che sembra adattarsi in modo particolare a chi egli ha già ricoperto ai campionati del mondo in Svizzera nel 1954. Egli prende il posto di Frizzi il quale, a quanto pare, sembra destinato definitivamente a far coppia con Baccilieri come terzino. Il ruolo di interno sinistro verrà occupato da Parodi, l'ex brindisino italo-paraguayano, il quale ha finalmente ottenuto il tesseramento in tale qualità. E' questa la miglior formazione possibile del Genoa il quale, in posizione di classifica delle più critiche, si batterà disperatamente domani per evitare la sconfitta.

Questo il Genoa che affronterà domani il Torino. Non è un Genoa fortissimo, ma tuttavia una squadra che potrebbe far sudare i granata oltre il previsto e, allorchè tornerà a giocare a Marassi, dovrebbe senz'altro riprendersi. Quella di Torino è considerata dai tecnici rosso-blu un poco come una «prova generale» del nuovo Genoa, finalmente completo in tutti i suoi reparti, così come era stato ideato la scorsa estate e che, per un cumulo di circostanze contrarie, non aveva ancora potuto allinearsi con tutti i suoi uomini migliori.

Ora che il Genoa sembra ritornato in sesto, ecco che è di turno la Sampdoria nel dovere di sognare della sfortuna. All'indisponibile Vicini si sono infatti aggiunti Conti e Firmani, e si tratta di due elementi di primissimo ordine.

Bodi, terzino del Torino

Le partite di domani

Gare di Serie B

Alessandria (3)-Simmenthal (0)
Brescia (12)-Catania (5)
Cagliari (11)-Lugano (3)
Messina (0)-Verona (1)
Modena (5)-Marzotto (7)
Novara (2)-Bari (3)
Parma (3)-Venezia (3)
Pro Patria (3)-Sambenedet. (0)
Taranto (2)-Como (1)

Incontri di Serie C

Biellese (2)-Sanremese (7)
Catanzaro (2)-Salernitana (1)
Lecco (12)-Treviso (1)
Livorno (3)-Reggiana (1)
Messina (3)-Cremonese (0)
Molfetta (4)-Vigevano (3)
Pavia (7)-Carbonia (0)
Siena (0)-Reggina (1)
Siracusa (0)-Prato (2)

Nella Quarta Serie

Voghorese (2)-Novese (0); Saronese (11)-Pinerolo (0); Sammargheritese (3)-Rapallo (2); Cuneo (1)-Vado (3); Velezo (3) - Fossanese (2); Entella (2)-Vado (3); Ivrea (0)-Pro Vercelli (2); Cerbetta (4)-Cenisia (2); Cuneo (2)-Asti (1).

Formazioni della serie A (inizio ore 14,30)

ATALANTA (8) - MILAN (13)

Galbiati; Cattaneo, Corsini; Angeleri, Gustavsson, Bonicelli; Milan, Bernasconi, Cassola, Nacetto, Longoni.

Soldan; Beraldo, Zagatti; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Brodesco, Nesa, Schiaffino, Ewaldsson.

BOLOGNA (8) - PADOVA (8)

Giorcelli; Nuti, Pavinato; Bonifazi, Greco, Pilmark; Cervellati, Fuzzon, Nonello, Bascon, Pascutti.

Pin; Blason, Scagnellato; Nora, Azzini, Mari; Rosa, Pivesa, Bonistalli, Chiumento, Bonomole.

INTER (11) - TRIESTINA (10)

Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Scarosi, Vincenzi (Bernardin), Nesti; Lorenzi, Venturahna, Massei, Pandolfini, Skoglund.

Bandini; Bettini, Brunazzi; Petagna, Moreano, Tuissi; Olivieri, Mazzero, Brighenti, Fenzi, Szabo.

LANEROSSI (7) - JUVENTUS (9)

Sentimenti IV; Ciaroni, Dal-l'Innocenti; Manente, Lancioni, Chiappella; Guerra, David, Campana, Nenti, Motta.

Viansoni; Corradi, Carcano; Emoli, Nay, Menino; Hamrin, Conti, Boniperti, Colombo, Stacchini.

NAPOLI (11) - FIORENTINA (12)

Bugatti; Comaschi, Greco II; Motta, Franchini, Zoia; Vitali (Brugola), Bettinardi, Vinicio, Mora, Pesaola.

Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho (Taccola), Scaramucci, Virgili, Montuori, Bizzarri.

ROMA (8) - SPAL (7)

Panetti; Cardarelli, Lovi; Giuliano, Staschi, Venturi; Ghiggia, Pirrito, Nordahl, Da Costa, Lojodice.

Bertocchi; Iarchi, Boldi II; Villa I, Manzardi, Dal Pos; Sandri, Brancbini, Franzo, Di Giacomo, Novelli.

SAMPDORIA (12) - LAZIO (7)

Bardelli; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Meri; Mereu, Ronzon, Tortul, Cucchi, Agnolotto.

Lovati; Malico, Eufemi (Le Buono); Fuin, Fiorini, Carradori; Mastinelli, Gentimenti V, Vicale, Selmosson, Chiricallo.

Sinocchini, che giocherà ala sinistra nella Juventus

TORINO (9) - GENOA (6)

Rigamonti; Bodi, Brancalani; Gemmo, Grezar, Rimbaldo; Arcano, Jeppson, Arce, Ricagni, Tacchi.

Gandolfi; Frizzi, Baccilieri; Robotti, Carlini, Delfino; Abbadie, Dal Monte, Macor, Farodi, Carapellese.

UDINESE (7) - PALERMO (9)

Romano; Alzinetti, Valenti; Piani, De Giovanni, Magli; Frignani, Menegotti, Pantaleoni, Lindskog, Fontanesi.

Benvenuti; Griffith, Bettini; Benedetti, Mistick, Xenopirlai; Raselli, Lumi, Gomez (Testa), Passerin, Sandri.

MOVIMENTATA DOMENICA IN SERIE B

L'Alessandria domani in testa?

I grigi ospitano i monzesi, mentre il Verona capolista gioca a Messina - Serie C: Biellese-Sanremese - In IV Serie: insidiosa trasferta del Cenisia; l'Asti a Cuneo

Il calendario della serie B ha proposto questa settimana per l'Alessandria l'occasione propizia che i grigi sembravano attendere da qualche tempo: una pericolosa trasferta per il capolista Verona. Montez gli alessandrini attendono sul loro campo la visita di un Monza-Simmenthal che appare in modesti condizioni di forma, i giallobl veronesi si battono a Messina su un terreno decisamente difficile.

Il Verona conosce perfettamente la insidie della trasferta siciliana e cercherà naturalmente, di assumere uno schieramento difensivo solido ed efficace, tale da salvaguardare almeno un risultato di parità. Il Messina però non è rassegnato a cedere nemmeno un punto e la cosa appare logica quando si pensi che la squadra isolana, su tre incontri disputati in casa, non ha ha perso nessuno.

L'Alessandria, con in agguato 5o punto a 1400 Km. di distanza, giocherà dal canto suo con prudenza per non farsi sfuggire un risultato che il pronostico gli assegna sulla carta. Per la cronaca il Simmenthal i grigiorossi scenderanno in campo così: Stefani; Nardi, Bonfardi; Baldaro, Padroni, Rumi; Castaldo, Manenti, Vitali, Tinazzi, Morbello. Si avrà quindi l'esordio stagionale del centro mediano Nardi che è stato definitivamente acquisitato dall'Alessandria.

L'altra squadra piemontese, il Novara, capita a Bari. I novaresi, lasciato a riposo Cappello, hanno visto domenica scorsa a Legnano o si ripresentano davanti al loro pubblico intenzionati a fare finalmente una buona figura.

Il Novara affronterà probabilmente in campo con due sole sostituzioni, quelle forzate del portiere Corghi (a riposo con una costola fratturata), il quale posto sarà preso da Leoni e di Marmani.

In serie C, turno casalingo per una Biellese in crescendo. La squadra biancoverde ha colto una vittoria (sul difficile campo di Prato) ed un pareggio (a Siracusa) nelle due ultime consecutive gare esterne disputate. I biellesi ricevono la Sanremese e cercheranno di confermare il buono stato di forma e di preparazione raggiunto.

Quarta Serie. Anche in questo turno si annuncia una giornata movimentata. Il Cenisia capolista rischia grosso recandosi a Corbetta, dove la compagine che lo scorso anno ha vinto il campionato di promozione lombarda si sta rivelando assai pericolosa. L'Asti, dal canto suo, affronta a Cuneo una partita veramente difficile, ma gli astigiani, pesto riguardo ad una situazione che precipitava, sono decisissimi a ritornare all'attacco della prima posizione.

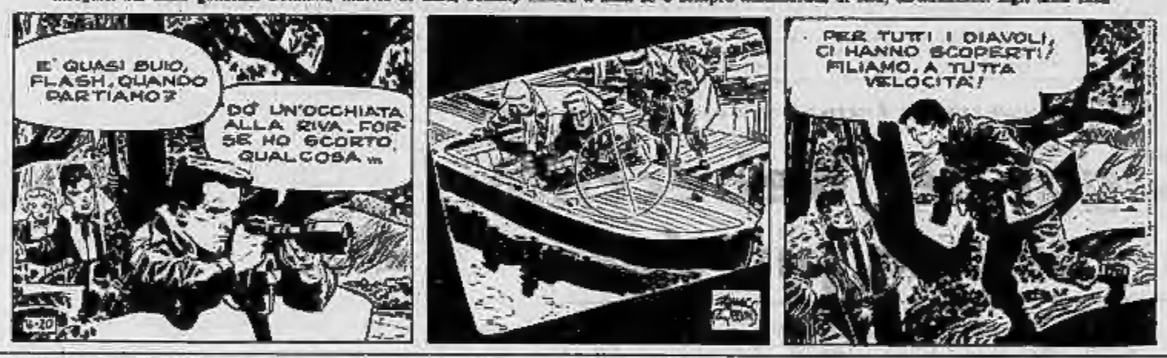
La Pro Vercelli, che ha stranamente ritrovando le sue quasi scomparse trame di gioco, si reca ad Ivrea dove l'aspetta una partita «trabocchetto». L'Ivrea infatti è ancora oggi una compagine «misteriosa».

Il Casale (che sta conducendo trattative con l'Alessandria per ottenere la cessione di Alberisi-II a Trevigno) tenterà di superare l'ostacolo del Vado per proseguire il suo inseguimento

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

XCVIII. — Johnny, Kid e Lisa si rifugiano sulla spenda di un lago ove attendono la notte per riprendere la loro fuga verso Salisburgo. Essi sono inseguiti dal boia generale Gefallen, marito di Lisa. Johnny chiede a Lisa se è sempre innamorata di Kid, ex-Sidarsio. Egli ama Lisa



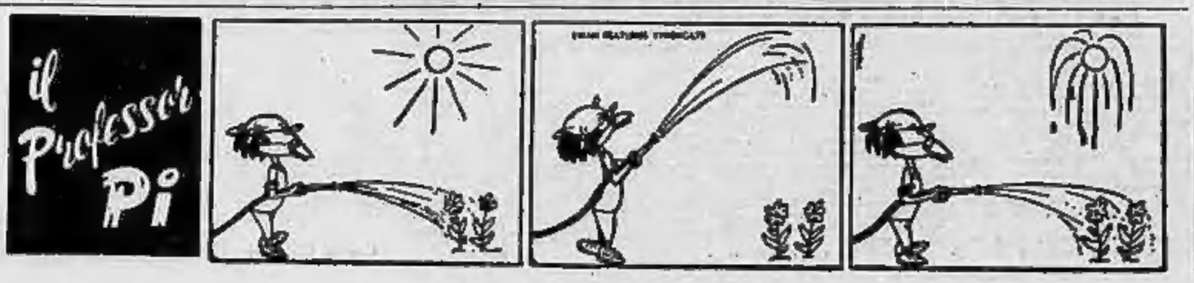
MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: La Lega dei Rossi

di Sir A. CONAN DOYLE

XXXVII. — Sherlock Holmes, dopo una ispezione nella libreria di Wilson, si propone di svelare il mistero della Lega dei Rossi. Il detective scopre che una banca confina con la libreria. Convinto che la stessa notte la banda di Clay tenterà un colpo egli si trova sul posto con Watson e Lestrade

il Professor Pi



Il Genoa infatti si trova relegato al fondo della graduatoria, ed ha assolutamente bisogno di raggranellare punti a destra ed a manca. A Firenze i rossoblù stavano coronando il loro sogno di una B a V, ma un «crigoro» al 90' ha rotto l'equilibrio dell'incontro. Punteggio punibile però giustizia ad una stretta galeaccio, che ha obbligato gli attaccanti viola ad un difficile lavoro. I genoani sfotteranno anche domani a Torino la stessa tattica? Liberti e Baldi temono appunto che i granata debbano trovarsi di fronte ad una squadra sistematicamente arroccata in difesa, ed hanno cercato di dare alla prima linea maggior forza di penetrazione portando Arce al centro e cercheranno a Jeppson maggior spazio d'azione nel ruolo di mezz'ala destra. Al posto di Grava, infortunato, si sarà Bodi, dato che non è stato giudicato opportuno l'esordio di Castellazzi.

Per quanto riguarda i rossoblù è probabile, anzi certo, che essi scenderanno domani sul campo del granata al completo, dopo tante traversie. Ieri sera è finalmente giunto da Roma il telegramma della Federazione che comunicava l'avvenuto tesseramento dello italo-paraguayano, e Abbadie

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. - La tariffa ad. annessi aumentano del 50 %.

Di due linee dello stesso annuncio sono comparse in un sol giorno dal lunedì, aumento

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTO contanti rottame lavorato ferro metalli. Ferraro, Cafasso 35, telefono 20-093. T1081

OCCASIONE assoluta macello macellaio con, 61126382 vendesi miglior offerente. Telefonare 790-987. F4449

TELERALVANOTONI aria, olio, materia-le sistituzionalissimo. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Unioni 12, tel. 660-812.

VENDO motori elettrici 600 V-il, da HP: due, tre, 30 50, motocompressa su carrello con motore 1100, trasa verticale Morelli, Salerno 20 Telefono 61-073

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ALPOA, l'armonizzante e sopraffattore metropareti! Via Cumiana 52, tel. 51-686.

AMBIENTAZIONI, decorazioni, stucchi, tappezzerie lavabili, pavimenti, impianti idraulici, elettrici. Collaudatico telefono 522-948 F4169

ARREDAMENTI negozi, scaffalature, pelliere prezzo, lavori ostinati (ingegnerizzati) Telefonare 790-952. L7878

BANCOR, termometrocella sopraffattore, igiene, pulizia della casa. Fabbrica tappezzerie lavabili. Madama Cristina 7.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 40 p.p.

ATTREZZATA casa ingrossa edile cercherebbe socio terzi. Telef. 389-940 dopo

AVVIATO abbigliamento stagionale ma ottima salsa busti centro S. Paolo, buona posizione causa malattia cedo perduto alloggio. Telefoni 383-833, 882-001.

CAVALLERA Reviglio 21, bellaria cerchi-ruotone libri 180 volando trasformazione ripresi 2.500 000 T2555

CEDESI alimentario-pasta fresca, laboratorio, zona centrale, canone alloggio 3.500.000, coppia coniugi qualsiasi. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8, 12864

CEDESI avviatissimo emporio casalin-ghi con cristalleria, portineria Torino. Telefonare 556-385. U8726

CEDESI bar stazionario ottimo avviamento. Parella. Telefonare 791-361.

CEDESI centralissima avviatissima Agenzia, orario ristretto. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 32116

CEDESI gerenza pomeridiana 300 kg. zinc pallori lavorazione quadagno Tel. 83-514

CEDIAMO rivendita pane giornali con [illegible] DIAT, Cintas 10.

DUSO avviata pasticceria laboratorio alloggio, cedibile disgraziata. Tel. 69-733.

FERRI centralissimo negozio elettro-casalinghi, idraulico. Ampia vetrina 500.000 Telefonare 650.159 L3563

GIOCHI [illegible] Telefonare al numero 883-845, solo di domenica G2715

GENTRALISSIMA merceria redditizia cedesi motivi famiglia. Telefonare 44-656.

CENTRALISSIMO negozio riparazioni elettrici cedesi causa sposizione. Telef. 46-096

CIRCOLO Golf Torino cerca Gestore Bar Ristorante per nuova sede. Via G. Giacosa 38, Torino. F4302

GRAVENZOLA, Cornale 40, cedo bar licenza superiore trasferibile 1.700.000 compreso. 14801

DISPONENDO avviata rappresentanza penna alimentare cerca schematico deposito fiduciario subrappresentante. Scrivere [illegible] 8127, SPI, Torino.

GARETTI, XX [illegible] 37, cede salumeria ambulante, reddito netto 140.000 mensili. Affittasi, 3.000.000.

GARETTI, XX [illegible] 37, cede pollivendola modernissima, forte [illegible]. Occasione, 750.000. T4434

LAVERIE, gelaterie, gestioni commerciali, qualunque lavoro, facilitazioni. Tassitore, Saluzzo 31. 300

OROLOGERIA avviatissima [illegible] valigiaio unica 6 Comuni cedesi [illegible] prezzo. [illegible] geom. E. Bergagna Treves, Telefono 94087

PANETTERIE Torino, [illegible] quadruplice quintalato, rendimento fantastico. Cavaliere, Saluzzo 31. 9652

PARRUCCHIERE [illegible] avviatissimo, causa alloggio, ordini ritiro occasionale, grande [illegible]. Perfetto. Corso Appio 3.

PRESTITI ipotecari cessionari rapidissimi-te ai impiegati ed artigiani. Tel. 54-948.

SOCIETA' Finanziaria cerca amministratore compartecipante proprietario rilevante immobili. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino. 12197

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A [illegible] condizioni vendiamo alloggi 4 camere servizi, 130 mq. Vicinanze piazza Statuto, casa cambio lire 6.800.000 compreso mutuo 700.000. Angiolo, Nizza 9.

A [illegible] vendesi casa [illegible] ri negozi, alloggi, una, due, tre, quattro, cinque, camere, prezzo 500.000-600.000 caduno. Visite: 15-16, Mazzini 4.

A [illegible] Palazzo Regina [illegible] Nuova 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili [illegible] riscaldamento, ascensori, [illegible]. 7483

A 30 Km. centralissima, rinomatissima stazione [illegible] fiorite villeggiatura, vendiamo causa [illegible] villa [illegible] 4 camere, bagno, cucina, cantina, garage, giardino, 1.560.000 via Buonarrio. Telefonare 33-871. L3941

BRIGLIO 59 alloggio 2 camere una [illegible] altro camera cucina rendo. Visite pomeriggio. L7148

CASA meravigliosa, Lingotto, 3 camere terzo piano, vendesi grazie convenzione. Telefonare 49-779 T4727

CASA popolare, semicentrale, bisogna acquisto privato, importo massimo 30 milioni. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino.

CASE nuova costruzione, seguenti, camere 27 sopra piazza Chirioni e camere 20 corso Francia, vendonsi. Geom. Richetta, telefono 40-300. L7060

CENTRALISSIMO 3 camere cucina, libero subito, volendo reddito 13%, vendo. Telefonare 60-219. T8439

COMODITA' quarto stanza servizi vendesi terreno costruzioni. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. L8809

CONDOMINIO Sestriere, corso II. Agosto II 24, fronte Stadio, prossimi appartamenti signorili grandi e piccoli. Vista cantiere. Telefonare 386-518. M3661

CORSO Francia 8 rappresentanze vendonsi alloggi signorili 3-2-5 camere cucina servizi. Tel. 47-188. L4299

CORSO Re Umberto palazzina appartamento piano decorato vendesi. Telefonare 51-400. L7580

CORSO Rosselli angolo Largo Orbassano, vendo alloggi 4 camere cucina servizi, terzo centrale, terrazzo, piano primo, piano rialzato, affittasi alto reddito, assolutamente nuovo. 6-15 camere vendo 74.000 mq., ampissimi, facilitazioni ipotecarie. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4.

ATTICO 6 camere nuove, libero, ampiezza terrazzo piano richiesto, Chiesa Salute) cambio con altro cinque, sei camere doppi servizi eventualmente compagnializzo, zona Massimo Azeglio, Crocetta, Francia. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino.

BELLISSIMA camera pochissimo cucina servizi terzo piano rialzato, ascensore, giardino, 1.560.000 via Buonarrio. Telefonare 33-871. L3941

BRIGLIO 59 alloggio 2 camere una libero; altro camera cucina rendo. Visite pomeriggio. L7148

CASA meravigliosa, Lingotto, 3 camere terzo bagno, vendesi grazie convenzione. Telefonare 49-779 T4727

CASA popolare, semicentrale, bisogna acquisto privato, importo massimo 30 milioni. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino.

CASE nuova costruzione, seguenti, camere 27 sopra piazza Chirioni e camere 20 corso Francia, vendonsi. Geom. Richetta, telefono 40-300. L7060

CENTRALISSIMO 3 camere cucina, libero subito, volendo reddito 13%, vendo. Telefonare 60-219. T8439

COMODITA' quarto stanza servizi vendesi terreno costruzioni. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. L8809

CONDOMINIO Sestriere, corso II. Agosto II 24, fronte Stadio, prossimi appartamenti signorili grandi e piccoli. Vista cantiere. Telefonare 386-518. M3661

CORSO Francia 8 rappresentanze vendonsi alloggi signorili 3-2-5 camere cucina servizi. Tel. 47-188. L4299

CORSO Re Umberto palazzina appartamento piano decorato vendesi. Telefonare 51-400. L7580

CORSO Rosselli angolo Largo Orbassano, vendo alloggi 4 camere cucina servizi, terzo centrale, terrazzo, piano primo, piano rialzato, affittasi alto reddito, assolutamente nuovo. 6-15 camere vendo 74.000 mq., ampissimi, facilitazioni ipotecarie. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4.

ATTICO 6 camere nuove, libero, ampiezza terrazzo piano richiesto, Chiesa Salute) cambio con altro cinque, sei camere doppi servizi eventualmente compagnialiaz

Trionfo nella spada, dopo il titolo conquistato da Rossini (tiro a volo)

1° Pavesi, 2° Delfino, 3° Mangiarotti

I tre spadisti azzurri che hanno trionfato nel torneo individuale a Melbourne. Dall'alto in basso: Pavesi, medaglia d'oro, Delfino, medaglia d'argento e Edoardo Mangiarotti

Entusiasmanti risultati sulla pista di Melbourne

Tre primati mondiali nelle gare di atletica

Gli Stati Uniti e l'Australia stabiliscono i records nelle staffette 4x100 maschili e femminili - L'americana Mac Daniel: 1,76 nel salto in alto - Delaney, Irlanda, si afferma nei 1500 (primato olimpionico) Al francese Mimoun (papà da ieri) la maratona - Nella 4x400 successo "made in U.S.A.,, - Ottimi piazzamenti degli azzurri, al quarto posto nella 4x100 maschile e al quinto nella 4x100 femminile

La 4x200 di nuoto in finale - Nenci (boxe): medaglia d'argento

DAL NOSTRO INVIATO

Melbourne, sabato sera.

Giornata d'eccezione a Melbourne. Sono «soltanti» due records mondiali, quello della staffetta 4x100 maschile e quello della staffetta 4x100 femminile, è stato eguagliato quello del salto in alto femminile, molti records olimpici sono stati battuti. Nel «gran gala» dell'atletica, gli azzurri non sono scomparsi, la 4x100 maschile è finita quarta, e quinta quella femminile. A Mimoun la maratona, a Delaney i 1500. Ecco, in scarna battuta la storia di ore di gara, che resteranno fra le più emozionanti nella storia di questa Olimpiadi.

Adesso, la cronaca, tenuta breve nei limiti consentiti dallo spazio. Due batterie della staffetta 4x100 femminile. Corre l'Italia, nella prima, ed è una eliminatoria di lusso: cotone, Vince l'Australia, tallonata dalla Germania ed entrambe le squadre vengono accreditate di un 44"8 ch'è il nuovo record del mondo; le azzurre sono brave in 45"9 valso a dire con il tempo che, sino ad oggi, era il limite olimpico. Con le loro corse splendida, la Mazza, la Bertola, la Gruppi e la Lesa entrano a bandiera spiegata in finale. Vi entrano anche, dalla batteria n. 2 l'Inghilterra, l'America e la Russia, rispettivamente in 45"2, 43"4 e 45"7.

Il pubblico, sugli spalti, è enorme, ed ascolta e grida oltre centomila persone. Nell'finali della staffetta maschile 4x100 per la scelta delle sei compagini che devono battersi per il titolo. Sorpresa nella prima, perchè, ce passano Russia, Germania e Gran Bretagna, resta esclusa l'Australia, che ieri si era imposta all'attenzione come una delle squipes più forti. Con i «conguri» sono eliminati Pakistan e Giappone. Tutto regolare nella seconda: si affermano gli Stati Uniti, sulla loro scia, finiscono Polonia e Italia. Felicità nel clan azzurro, e ragione, verbosco.

Finale sensazionale, al calor bianco, tutto lo stadio è in piedi. Il quartetto «made in USA» si scatena, impegnato com'è dai russi. Sono Murchison, King, Baker e Morrow. Come Morrow taglia da trionfatore il traguardo, i cronometri segnano: 39"5! «Record mondiale battuto di tre decimi!» annuncia lo speaker. E' un tripudio, mille e mille fazzoletti sventolano per l'aria. La Russia è seconda in 39"8, terza la Germania in 40"3, quarta l'Italia in 40"4. Un grande risultato applaudi a scena aperta per Galbiati, Ghiselli, Giacchi e Lombardo.

Finale della staffetta veloce femminile. L'Australia detta legge, le ragazze «del posto» stravincono. E' una giornata di eccezione perchè le australiane battono gli americani: hanno già superato in batteria il record mondiale e adesso battono se stesse: 44"5! Le azzurre sono quinte, ma il loro tempo (45"7) eguaglia il primato italiano.

Via, ma una finale dopo l'altra. Di scena i 1500 ed il grande favorito è Landy, italo australiano. Per lui, disco rosso, tranne Fernandez Delaney e gli apparecchi fotografici sono ancora accasarti per stabilire i piazzamenti d'onore. E' anche da un tedesco, Richtzenhain, terzo Landy. Per restare in quadro con la giornata, olimpico. E resta in quadro anche Germania e Canada. La Germania, favorita, è squalificata.

Ed eccoci alla maratona, forse la più classica delle gare dei «Giochi». Alle 15,15 quarantasei atleti, fra i quali l'olimpionico Emile Zatopek, avendono la partenza e, dopo due giri di pista, escono dallo stadio.

Al decimo chilometro il finlandese Kotila assume il comando seguito dai russi Filimonov e Ivanov. Ma

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

A Milano, nel nuovo miraggio, corsa sfrenata verso i teleschermi

Si cercano belle fanciulle per la pubblicità televisiva

In ogni angolo della città ambrosiana le macchine da presa sottopongono al provino centinaia di ragazze che hanno già partecipato a concorsi di bellezza, indossatrici, subrettine, aspiranti attrici - Otto società milanesi hanno iniziato la produzione dei cortometraggi pubblicitari - Troppo cari, per ora, i più famosi nomi del cinema: una ditta ha chiesto 2 milioni per interpretare una scenetta di un minuto e 50"

La bella indossatrice milanese Gina Bardelli apparirà nei cortometraggi di pubblicità tv: eccola durante il provino tra il regista Ezio Macchi (a sinistra) e il prod. Ferry Mayer

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

L'inizio delle trasmissioni pubblicitarie televisive è ormai prossimo, e a Milano, certo più che altrove, l'avvicinarsi della messa in onda dei programmi di propaganda commerciale ha dato il «via» a una corsa sfrenata verso il traguardo dei teleschermi. Delle undici società di produzione incaricate di fornire alla TV i cortometraggi per i prossimi mesi, otto hanno la loro sede a Milano: questo, per l'appunto, spiega il febbrile fervore di iniziativa, lo straordinario interesse e la singolare agitazione che, in questi giorni, agitano taluni ambienti settori della città ambrosiana.

Ragazze che hanno già partecipato a concorsi di bellezza, indossatrici, subrettine, aspiranti attrici, ballerinette, cantanti e cantanti di voli femminili, insomma, vengono accuratamente passate in rassegna da produttori, registi, operatori, tecnici della luce, ecc. In ogni angolo di Milano, un'indiscreta macchina da presa è puntata su una serie di luminosi sorrisi e sull'inevitabile fardello delle segrete speranze di tante e tante ragazze che, pur di apparire sui teleschermi, venderebbero magari un pezzettino del piccolo cuore della loro anima al diavolo. Ma anche giovani casalinghe, dattilografe, studentesse, commesse, infine molta di quelle che sono in possesso di un bel musetto (o che vengono di possederlo) fanno la fila per essere sottoposte a un provino.

E' che ormai si è diffusa la voce: si cercano belle fanciulle per la pubblicità televisiva. Non si valeva altro per provocare una vera e propria mobilitazione generale della gioventù femminile. In ogni piega di Milano parecchie sale più o meno spaziose, e persino certi bugigattoli, hanno subito in pochi giorni una radicale trasformazione per diventare altrettanti studi cinematografici, dove gli operatori fanno provini senza concedersi un attimo di sosta. E non è tutto. Nella imminenza dell'inizio delle trasmissioni pubblicitarie, si sono aperti parabole di corsi accelerati di recitazione, di danza, di canto: a un piccolo esercito di ragazze affolla queste giostre dei sogni e dell'illusione.

Basta un po' di faccia tosta per improvvisarsi (eseguendo di recitazione, di ballo maniera, di mimica e di tante altre cinematografiche virtù. In realtà non è esagerato affermare che con l'avvicinarsi della prima trasmissione commerciale televisiva, è nato un mondo nuovo. Centinaia di provini cinematografici già eseguiti in questi giorni, permettono di prevedere che la bella e grande famiglia delle indossatrici fornirà il maggiore contingente numerico alla nuova musa: l'arte della pubblicità TV. Questi primi risultati hanno indotto le società milanesi di produzione a invitare anche le indossatrici torinesi a sottoporsi a quel provino che potrebbe aprire le porte di una redditizia attività. E se si considera che la pubblicità televisiva richiede la più ampia varietà di volti, è facile supporre che di questo largo piatto materiale umano vi sarà crescente richiesta.

Trentadue ditte alimentari hanno i programmi di ogni trimestre. I programmi consisteranno in quattro cortometraggi giornalieri, della durata di due minuti e dieci secondi ciascuno. Vale a dire, almeno per i prossimi trimestri, la pubblicità TV durerà complessivamente circa dieci minuti al giorno. La durata totale di ogni cortometraggio comprende gli annunci e la coda pubblicitaria; la scenetta vera e propria, però, durerà un minuto e cinquanta secondi. La tassa di trasmissione che ogni ditta dovrà versare alla TV per la messa in onda di un cortometraggio, ammonta esattamente a un milione e mezzo; ma a carico della ditta c'è inoltre la realizzazione del cortometraggio, realizzazione che non costa mai meno di mezzo milione. Però se lo «short» pubblicitario si vale della partecipazione di attrici e attori di richiamo, la realizzazione, evidentemente, è molto più costosa.

Una popolare diva del cinema ha chiesto due milioni per interpretare una di queste minuscole scenette. In generale, i più famosi divi del teleschermo sono troppo cari, almeno per ora. Di conseguenza, i produttori milanesi, d'accordo con le ditte che, in definitiva, sborsano i quattrini) hanno deciso d'iniziare la prima serie di cortometraggi valendosi quasi esclusivamente di elementi — di varia qualunque — della rivista. Non si creda, però, che i comici del teatro più musicale siano a buon mercato: una ditta già quotata ha chiesto 500 mila lire per dieci cortometraggi.

I programmi pubblicitari permetteranno finalmente a Ezy Campagnoli di prendersi la rivincita: com'è noto, davanti alla telecamera di «Lascia o raddoppia» Ezy è condannata al silenzio per non urtare la suscettibilità di Mike Bongiorno, il quale non tollera che la sua «partner» si prenda le licenze di pronunciare qualche battuta. Ebbene, nella pubblicità televisiva, Ezy parlerà ininterrottamente per un minuto e cinquanta secondi. Proprio così: nel suo monologo sfogherà, naturalmente in chiave scherzosa, tutto il malumore accumulato nei lunghi silenzi di quella condanna il dionfo tirannello del telequiz.

Vincenzo Rovi

Oggi e domani alla radio

Schermo gigante, panoramica musicale del programma nazionale (ore 21) - **L'Arlesiana** di Cilea sul II programma alle 21,15 - Un concerto sinfonico, sul terzo programma (ore 21,30) - Varietà con Rascel alla tv (ore 21,15)

SABATO 1° DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino m. 467,3 - Torino m. L.) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Mitì e leggende (13,50) - 14: Giornale - 14,10: 14,30: Circo di sogni, avventure del tempo di Emilio Pistoni - Dramma cinematografico di Mauro Anton - 14,30: Le canzoni degli altri - 15,40: Canzoni in due - ore 16: Le sedie e Natalino Otto - 17: Zorzella: Radio trasmissione per gli infermi - 18: Tra inverno, di Sem Benelli - 18,40: Il mondo e noi - Intermezzo musicale in un atto di Valentino Mercoli - Riduzione da «La prova di Salsapuppa» di Miguel de Cervantes Saavedra - Musica di Felice Lattuada - Interpreti: Ornella Rovero, Fiorella Mariani, Carlo Franchi - Direttore Arturo Basile - Istituto del Coro Mario Ruffini, Orchestra e Coro di Milano - 19: Scuola e cultura: rubrica di informazioni per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Ruggero Giacomelli - 19,30: Notiziario del Lotto - Musica da ballo con Angelo Dimauro e la sua orchestra - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Ortofonia diretta da Carlo Ravina - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Lascia all'erica: canzone musicale a premi - Sabrina presenta: panorama musicale di Falconi, Pratini, Simonetta, Turchi e Zanzoni. Orchestra diretta da Aldo Bonincontro. Presenta Pupo Renzi. Regia di Giulio Scarnicci - 21,45: Le canzoni della fortuna: cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia». Quintetto di ponte: le canzoni della settimana con Van Wood e il suo complesso - 22: Il convegno dei cinque - 22,45: Canzoni in vetrina: con le orchestre dirette da Kresso Nicoli e Pippo Barzizza - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3 - Torino m. L. II - Alessandria, Biella, Cuneo m. 109,1) — Ore 13: Sotto voce - Rivista musicale - 13,45: Il cantagiro: i lanciatori del teatro di prosa: Villaggio Cesarini e Chiqu - 14,15: Concerto del Trio Rossini - 14,30: Segnale orario - Giornale - 14,45: Canzoni per tutti - 15: Ritmi e canzoni - 15,30: Giornale - 15,45: Il cantagiro: i lanciatori del teatro di prosa: Villaggio Cesarini e Chiqu - 16,30: Il quotidiano - 16,35: La Zia delle canzoni - 16,50: Scherzi musicali - Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Chiqu - 17,15: Tra Bussalino e G. Bussalino complesso - 17,30: Giornale - 17,45: Concerto sinfonico per le donne - 18: Allegro varietà del lunedì mattino - 18,45: La canzone d'amore dei Trovatori e Petrarca, a cura di Arrigo Parisi e Giorgio Gualtieri - Lied - 19: Carosello: arie, canzoni e ritmi, a cura di Franco Soprano - 19: Giornale - Programma per ragazzi: «La regina delle nevi», fiaba di Hans Christian Andersen. Adattamento di Mario Pobbé - 19,30: Programmi musicali per tutti - 19,45: Orchestra diretta da Ugo Filippini - Solisti, il flautista Severino Gazzelloni - 20: Radiosera - XVI Giochi olimpici: servizio speciale da Cortina di Kappo Martellini - 20,30: Gazzetta dell'aria: numeri musicali a premi - Invito sconcer un programma di Armando Trovajoli, Canta Jean Bertola. Presenta Nunzio Filogamo.

Ore 21,15: «L'Arlesiana», dramma in tre atti di quattro quadri di Leopoldo Marenco. Musica di Francesco Cilea. Interpreti principali: Pia Tassinari, Ferruccio Tagliavini, Vianna Galli. Direttore Arturo Basile. Istituto del Coro Guggero Magistri. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino (istituto Gandolfo). Quest'opera fu rappresentata la prima volta il 27 novembre 1897 al Teatro Lirico di Milano. Il libretto, tratto dall'omonimo racconto di Alfonso Daudet, narra la vicenda del giovane contadino provenzale Federico che, innamoratosi dell'Arlesiana, si ritira in un ostile, abbandonando la propria casa, allorché viene a sapere da un guardiano di cavalli che la donna è di facili costumi. Ritinta ogni conforto alla sua disperata delusione e respinge la giovane e mesta Vivetta, una contadinella che l'ama di pura amore. Sua madre, per di saperlo felice, acconsentirebbe a sposi ugualmente l'Arlesiana e si accinge a fare la pace, ma Federico, al momento della festa, non vuole più il matrimonio pensato, decide a ognuno Vivetta. Quando però egli apprende che il guardiano vuole rapire l'Arlesiana, corre in soccorso in ed la passione per questa donna è, vista dalla gelosia, inchiostrata il rivale ne uno Fede trattenuto da Vivetta. Non riuscendo a dominare la sua smodata gelosia, Federico, disperato, finisce per togliersi la vita.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8 - Torino m. L. III) — Ore 19: Il repubblico fra il Sud e il Nord d'Italia. Raffaele Ciasca: Ciò che si è fatto e ciò che si va facendo - 19,14: Guido Turbiglio: Tre facce, ritratto e vita. Macchiavelli Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinet; Emilio Barezzo Gantin, viola - 19,30: Benvenuto Franchini, a 360 anni dalla morte: III, Franchini sperimentatore e scienziato, a cura di Augusto Gioda - 20: L'intelligenza economica - 20,15: Concerto di ogni sera.

Ore 21,30: Magico silenzio d'autunno ed Terzo Programma: Concerto diretto da Victor Desarzens con la partecipazione del cornista Domenico Geracitano, Giorgio Ramponi, Alfredo Bellavigna, Calogero Arico. Musiche di Robert Schumann.

TELEVISIONE — Ore 17,30: «Lo scrittore», film Regia di Phil Rosen. Interpreti: Ken Maynard, Ebella Stanwyn - 18,30: Le ore degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Verdone (edizione pomeridiana) - 20,40: Telegiornale.

Ore 21,15: Rascel in «Il Tabarin»: Spettacolo di Leoni e Verde, cantato, ballato, recitato e presentato da Renato Rascel. Orchestra di William Galassini. Regia di Riva Marchi.

Ore 22,15: «Mitì» e «Mitì» all'estero», commedia a due voci di Georges Berard Bruno. Traduzione di Mitì e Cavalli. Interpreti: Vittorio Caprioli e Franca Valeri. Regia di Antonello Falqui. Stasera vuol dimostrare con questa commedia che Luciano Salce non è solo dotato. La vicenda, infatti, presenta il rispettabile signor A. reclamare per vacazione al matrimonio, e la signorina E. decisa a fare di lui il proprio cornuto. La donna, un'inglese trentenne, impiegata al telefono e camuffata in un impasto di pesce, d'ombelle, distante un viaggio di piacere a bordo di un piroscafo, col cibo A. intenzio, che non si cura affatto di lei. Per quell'inetto dono di permanente che preseguono le donne quando vogliono accalappiare un uomo, la signorina E. riesce a impaniar allo scemo (non signori A. nel tre brevi colloqui che sono bastati a che andassero DIU a mal capitolazioni la infinita distanza fra uomini e donne - Al termine: Replica Televisione.

DOMENICA 2 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Radio Scuola - 10: Concerto organistico - 10,15: Trasmissioni per le Forze Armate - 12: Orchestra Savina - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 15,30: Radiosport e 3° tempo di una partita del campionato di calcio Serie A) - 16,30: Canzoni in vetrina - 17: Musica, universalità della melodia - 17,30: Discoring stadium - 18,10: Musica da ballo - 19: Orchestra Bergamini - 19,30: Giornale - Radiosport - 21,45: Concerti jazz - 22: Voci del mondo - 22,30: Fantasia musicale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 14,15: Mattinata in casa - 11,45: Sulla stampa sport - 12: Orchestra Trapani - 13,30: Giornale - Urgentissimo - 14,05: Orchestre Soffici - 14,30: Trasmissioni locali - 15: Sentimento e fantasia - 16,30: Il disembolo - 16: Vivaci - 17: Ritmo e sport - 18,15: Pick-up - 20,30: Almanacco musicale - 20: Radiosera - Giornale - Olimpiadi - 20,45: L'imperfetto - 21: Jeri e oggi - 22: Le canzoni della fortuna - 22,30: Domenica sport - 22: Nel paese del sogno. TELEVISIONE — Ore 16,15: La tv degli agricoltori - 17: S. Messa - 17,30: Sguardi sul mondo - 18: Primerissima sportivo - 17,30: a Domenica col campione - Film - 18,45: Sintesi sportiva - 20,45: Telegiornale - 21,05: Primo appuntamento - 21,25: Cineselezione - 22,05: Le canzoni della fortuna - 22,15: La domenica sportiva.

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Lambiccate perfidie di delinquenti "perfetti,,

I diabolici di Clouzot, gli intellettuali di Hitchcock ed i peccatori di Curtiz Pietro Germi ritorna sui binari giusti con un commosso ritratto di ferroviere

NODO ALLA GOLA (Ambrosio) — Un «giallo» più che scientifico, addirittura aristotelico. Perfettamente osservante della unità di tempo e di luogo, narra di due giovanotti che uccidono un loro amico e ne nascondono il corpo in un cassone adibito poi a buffet durante un ricevimento. Una macabra trovata che però non regge alla diabolica perspicacia di uno degli invitati. Originale per la tecnica di ripresa senza stacchi, è tuttavia viziato da un eccesso di teatralità ed intellettualismo. Ha diretto Hitchcock e interpretano James Stewart, Farley Granger e John Dall.

FEMMINA RIBELLE (Astor) — Sul fascinoso sfondo delle Hawaii, assistiamo al pessimo affare di una bella donna che sacrifica l'amore a Mammona. La sola fame dell'oro, che già l'aveva indotta a diventare «entraineuse» del turpe club Farfalla, e la mantiene come socia della padrona nonostante avesse promesso al fidanzato di ritirarsi a vita morigerata. Perciò è sua colpa se alla fine si ritroverà con un pugno di mosche, cioè alcune miserabili decine di migliaia di dollari. Piacevolmente convenzionale, il film s'appoggia alla bella Jane Russell e al di lei sgargiante guardaroba. Cinemascope a colori.

IL FERROVIERE (Corso) — Con piglio asciutto e sano, ecco ricorda la maniera di Ford e di Vidor, Pietro Germi svolge in chiave moderna un tema caro alla letteratura ottocentesca, quello del macchinista. Il film racconta la triste parabola del ferroviere Marcocci sul piano del mestiere e su quello della famiglia. Messo a riposo dopo un diagrasiato incidente, deluso dai figli, abbandonato dai compagni, ora si dà al bere finché il figlio più piccolo non lo riconduce a casa a farvi una dolce morte. Il bravo interprete è lo stesso Germi, ben coadiuvato da Luisa Della Noce e dagli altri.

L'ORA SCARLATTA (Doria) — Per fuggirsene dal natio, senza rinunciare alla ricchezza, una giovane donna induce l'amante a derubare due malviventi, subito dopo un furto, dal cui progetto in coppia è venuta casualmente a conoscenza alcuni giorni prima. Il diabolico piano va all'aria per l'intervento del marito sul luogo del fattaccio. Nella colluttazione che ne segue, un accidentale colpo di pistola uccide l'uomo. Confusione dei due amanti e complicazioni di ogni genere con finale punitivo dei colpevoli. Volti nuovi interpretano questo «giallo psicologico» in vistavision, diretto da Michael Curtiz.

I DIABOLICI (Lux) — Tanto tonò che piovve. E finalmente il film di Clouzot, celebrato come il più bel brivido, accade gli schermi torinesi. La più sensazionale sorpresa è che non è affatto quel capolavoro che dicevano. Tuttavia Clouzot è sempre un regista di classe e nella complicata vicenda di questo complicatissimo delitto ha adoperato maestrevolmente, specie riguardo alla descrizione ambientale, la sua spatola nera. Ottimi interpreti: la torturata Vera Clouzot, la bella Simone Signoret, e l'«odioso» Paul Meurisse.

BULLI E PUPE (Metro-Cristallo) — Questo cinemascope a colori, vivace di balletti e canzoni, è gustosamente ambientato in un quartiere di New York tenuto da «bulli», sopra il felice accordo di Marlon Brando come cantante e ballerino e quello anche più felice della sciolta e deliziosa Jean Simmons, nella parte di una sergentessa dell'esercito della salvezza sopraggiunta da un giocatore di dadi che a sua volta converte con tutto il bullame del quartiere. Assai piacevole la parte musicale e spesso azzeccato le coreografie. Completano il quartetto degli interpreti l'ottimo Frank Sinatra e la divertente Vivian Blaine.

MOGLIE E BUOI (Reposi) — Una bionda militarista dell'esuberanza americana trapiantata in una cittadina romagnola crogiolantesi al sole. La vicenduola è quella di un emigrato che ritorna miliardario nella città natiala per dare una moglie italiana al figlio. Ma naturalmente la moglie non sarà quella che il padre vorrebbe e neppure una delle tante ragazze che le madri della città spingono avanti: bensì una cameriera che sola riuscirà a trovare la vena sensibile del ragazzone. Gino Cervi e Walter Chiari, rispettivamente padre e figlio, danno al filmetto la loro bravura, unitamente a Yvonne Tarantò e altri macchiettisti. Una sarpa di belle figliole abbellisce il quadretto provinciale.

MARIA ANTONIETTA (Vittoria) — Novità. Presentato all'ultimo festival di Cannes, dove inaugurò la rassegna, questo film a colori di Jean Delannoy ripropone il calvario della regina Maria Antonietta di Francia, dalle frivolezze e gli amori di corte al martirio sulla ghigliottina. Condotto per la solita falsariga del film in costume, se ne distingue per l'accuratezza della cornice e lodevoli sforzi per di fedeltà storica. Porge il destro a Michèle Morgan per una lunga e ben modulata parte di donna.

Mattinata cinematografica

Continuano al cinema Olimpia di via Garibaldi le mattinate cinematografiche dedicate agli appassionati dell'arte. Domani, alle 10,15, verrà proiettata «La Gibigliana» dalla commedia di Bertolazzi, diretta da Giorgio Pastina con Edoardo Ruggeri, Dina Galli, Walter Chiari, Mario Ferrari e Lilian Laine.

Al Piccolo Teatro

Si replica Goldoni e si commemora Giacosa

Stasera e domani la Compagnia del «Piccolo Teatro» darà al «Goldoni» tre repliche della Pamela nubile di Goldoni. Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17, Giuseppe Giacosa verrà commemorato ufficialmente nel cinquantenario della morte da Carlo Trabucco che parlerà sul tema: «Giacosa uomo, galantuomo, poeta». Alla conferenza seguirà la lettura, da parte della Camerata del Piccolo Teatro di Una partita a scacchi.

Viene intanto confermato per mercoledì 5 dicembre l'organizzazione del viaggio a Calleretto Giacosa, dove la Compagnia del Piccolo Teatro e i suoi ospiti renderanno omaggio alla tomba del popolare autore.

All'Alfieri

Si chiude con la Wanda si riapre con i balletti

La Compagnia di Wanda Osiris replica oggi e domani (due spettacoli) la rivista «Okay Fortuna!», alla quale seguiranno, martedì e mercoledì sera due rappresentazioni dell'American National Ballet Theatre.

LUNEDI' AL CONSERVATORIO

I virtuosi di Roma

Il secondo concerto della stagione della Società di musica da camera, che è composto nel vasto programma delle tre istituzioni torinesi collegate, avrà luogo al Conservatorio lunedì sera, alle ore 21,15, e sarà tenuto da uno dei più celebri complessi: «I virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano.

Il programma si apre nel nome di Vivaldi con tre concerti: in do minore per archi e cembalo; in fa maggiore per oboe, archi e cembalo (solista Renato Zanfini); in re magg. op. VIII, n. 11 (da «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione») per violino, archi e cembalo (violino solista Franco Gulli). Segue una «Sonata a cinque» per archi e cembalo (revisione Giazotto) di Albinoni, dopo la quale si torna a Vivaldi con il concerto in re minore per viola d'amore, liuto, archi e cembalo (solisti Alfredo Sabbadini e Giuseppe Anedda). La serata si chiuderà con il concerto in do magg. per oboe, violino, archi e cembalo di Valentini nella revisione Fasano (solisti Zanfini e Ferro) e la sonata V in mi bem. maggiore per due violini, violoncello e contrabasso di Rossini.

I biglietti per i non soci (al prezzo di lire mille) sono in vendita all'ingresso la sera del concerto, dove possono essere sottoscritti gli abbonamenti, che si ricevono anche al salone de «La Stampa» in via Roma ang. via Bertola. L'abbonamento cumulativo alle tre Società è fissato in lire 8000 (studenti 4000).

I «pomeriggi musicali» del Collegium Musicum

Oggi, alle 18, al Conservatorio, si inaugurano i «pomeriggi musicali» del Collegium Musicum, compresi anch'essi nel programma delle tre Società collegate. L'orchestra da camera, diretta da Massimo Bruni, eseguirà importanti opere strumentali giovanili di Mozart.

TRE SPETTACOLI AL CARIGNANO

Danze classiche e folcloristiche

Stasera, alle ore 21,15, e domani alle ore 15,30 e 21,15, il maestro Gustavo Gerhard presenterà, al teatro Carignano, uno spettacolo coreografico di balletti classici e folcloristici, che si ripropone di spaziare dalle danze del lontano Settecento ai ritmi del moderno Rock and Roll, con il titolo «Melodia, danza... e fantasia». Lo stesso maestro Gerhard dirigerà l'orchestra e presenterà i vari quadri Pier Luigi Jorio e Renato Gilardetti. Alla spettacolo, che è a scopo benefico, è assicurata la partecipazione straordinaria di un personaggio non nato al teatro-spettacolo: il dott. Gian Luigi Marianini, l'esperto di moda e del costume lanciatosi recentemente a «Lascia o raddoppia».

Un gruppo di danzatrici in un quadro dello spettacolo del maestro Gerhard

Che cosa fanno dive e cantanti

La Schell a Luchino

Maria Schell, appena scesa dal treno a Roma ha dichiarato: «Sono venuta in Italia per interpretare un film». La Schell sarà infatti la protagonista del prossimo film di Luchino Visconti: *Le notti bianche*.

Della Scala è libera

Fra pochi giorni Della Scala, sottoposta attualmente con Walter Chiari, sarà completamente libera dal suo matrimonio con il greco Mellitsanos. E' attesa a Bologna la sentenza di annullamento della Sacra Rota, che la Corte d'Appello di quella città farà registrare a tutti gli effetti civili.

Del Monaco in Tribunale

Il tenore Mario Del Monaco, attualmente a New York, ha confermato che nel prossimo febbraio comparirà al tribunale di Milano per la causa promossa contro di lui dai genitori di una sua giovane parente.

La Tebaldi e il malato

Il soprano Renata Tebaldi ha cantato a San Francisco davanti a un solo spettatore: era un giovane poliomielitico per il quale la fidanzata aveva ottenuto il singolare privilegio di un'esecuzione privata del Don Carlos.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 DIFF. IMPIEGATI L&V. L. 609 p.

(Continua da pag. 5)

ABILE cameriera italiana fino trenta ottima stiratrice, presentazioni Arcola, Vinaglio 12. 8697

ABILE tuttofare presso enoteca e giornale recenti. Referenziati. Tel. 42-286 ore 14-16.

AFFIDASI redditizio lavoro presso domicilio Sartoria «Balma», Via 41, Pinerolo.. M1718

ACCOMPAGNATORE qualificato per lavori vari corte piccola officina. Tel. 880-010.

AFFRETE professione rettificatori meccanici segnarolo corsi pratici officina, via Nizza 26, Torino. Telefono 682-862. T6216

AVVIATISSIMO stabilimento lavorazione legno cerca abile direttore commerciale pratico trattative corrispondenza clienti, rappresentanti, inviare referenze. Scrivere casella 4135, SPI, Torino. L4049

AFFIATO ufficio commerciale cerca collaboratrice collaboratore materiale, ottimo Stenog. Inglese attività preventivi, vendite. Scrivi casella 3054, SPI, Torino.

AZIENDA vinicola torinese cerca diligente analogo particolari abitudini commerciali, scrivere dettagliatamente con curriculum ed referenze, casella 3013, SPI, Torino. P2980

CAMERIERA per famiglia signorile abbia già occupato posto analogo referenze controllabili, indicare età pretese. Scrivere casella 4180, SPI, Torino. 17240

CERCASI apprendista falegname e un falegname per laccio. Via Cagnie 14, Moncalieri. P4372

CERCASI cameriera per ristorante e stabilimento balneare, stabilimenti. Telefonare 48-477.

CERCASI causa lunga pratica una signorina addetta telefono. Tel. 537-077.

CERCASI giovanotto 16-18enne pratico cancelleria. Presentarsi IMEP, Boccaccio 23

CERCASI pasticciere fisso. Telefonare 83-338 ore 13-15, 19-21. M1699

CERCASI ragazzi ragazze apprendisti parrucchiere Da Regina, via Rossini 27. Telefonare 383-110. P4341

CERCASI subito aiutante fornaio 25-30enne segnale cantina. Scrivere casella 4008, SPI, Torino. M2723

CERCASI 17-18enne, robusto, apprendista falegname auto. Scrivere casella 3114, SPI, Torino. M1773

CERCO abitazione composta padronale, ammobiliata immediatamente, capacità amministrativa, considerando 300.000 lire. XX Settembre 17. T4434

CERCO urgentemente donna italiana età 25-40anni, pratica cucina. Scrivere Publitimes, casella 23, Alessandria.

CONIUGI soli cercano fattoriano con governiliano. Telefonare 772-404 ore pasti.

DONNA cerchi lavorare cerca piccolo ristorante fisso. Telefonare [illegible]

FABURI prima azienda categoria cercasi lavori carpenteria metallica, calderaio arco. Scrivere dettagliando casella 4152, SPI, Torino. L7540

FAMIGLIA signorile tre persone cerca tuttofare capace pratica cucina referenziata. Ottimo trattamento sotto lavoro. Telefonare 883-300, 9-10. 00787

GIOVANE ragioniere alquanto abilmente corrispondenza prima lingua cerca posto ufficio. Scrivere casella 4204, SPI, Torino.

GIOVANI, a tuoni impieghi presso aziende Compagnia Assicurativa Internazionale cerca ufficiali per rimpiazzamenti, assicuratori, agenti, piazzisti, procacciatori, soldatori, presso tutte le Sedi Secondo, via B. Secondo 51, telefono 556-376. 12017

GRANDE industria cerca signorina provetta telefonista stenodattilografa. Scrivere casella 4243 SPI, Torino. 17700

IMPORTANTE azienda cerca giovane impiegato. Preferisce età, stendi, referenze. Scrivere casella 3123, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca forte aiuto contabile complementare dattilografia ed preferisce conoscenza macchine contabili. Referenze, stato civile. Scrivere casella 3111, SPI, Torino. P4490

PONTINIA senza grossa macchia anima cercansi di stabilimento. Scrivere casella 3095, SPI, Torino. P4386

RAGIONIERA massimo trentenne pratica amministrazione personale, bilanci, anche importante Società per mansioni e qualifica. Ti categoria industria. Manoscritti con età, studi compiuti, referenze. Scrivere casella 4179, SPI, Torino. L8000

RAPIDI corsi pratici corrispondenti Agenzie promo Tecnico-commerciale, Via Bonelli 28. 00693

STENODATTILO pratica macchia doppia. Scrivere casella 4217, SPI, Torino.

TUTTOFARE fino 30-35enne pratico cucina comm. Telefonare 77-464, ore pasti. L7560

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

DIGIAMOVENNE volonteroso offresi qualunque lavoro. Telef. 779-342 dalle 13 alle 16. M2681

FINE signorina Milano offresi presso signora sola 50-60enne cameriera, dama compagnia, stipendio 30.000 mensili, centro. Referenze. Scrivere casella 2095, SPI, Torino. P4318

GIOVANE diplomatissima, parlata conoscenza inglese, bella presenza, offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 524-821.

IMPIEGATO settantenne militare pratica contabilità spedizioni, ottimi referenze cauzione, cerca posto ufficio. Scrivere casella 3202, SPI, Torino. M2077

INCASSATORE Ditta commerciale Fiat-Savigliano cerca persona pratica decennale direzione aziende analoghe, meccanizzando trasferirsi Torino, cerca adeguata collocazione. Casella 32 F, Sipep, Bologna. 18350

ISCRIVERE dattilografia complementaria offresi serio ditta. Valdi Rotalida, via Andrea Massa 101, Vanaria. M2813

STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza francese e spagnolo offresi. Scrivere casella 4129, SPI, Torino. L7546

VENTENNE, quarta ragioneria, conoscenza, cerca primo impiego. Mitì preferisce anche saltuariamente. Scrivere casella 2108, SPI, Torino. P4706

15 PIAZZISTI, VARIE L. 40 p.p.

AGENTI assumiamo persone vendita liquori a privati. Distilleria Bagher, Bra.

BENE introdotti presso ingrossi edili e stradali cerca seria industria smaltimenti edili nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere raccomandata casella 56, SPI, Milano.

CERCANSI corrispondenti provinciali Cuneo Asti, Novara, Vercelli per dodici brevi extra lineo. Scrivere Sadis, via Pomba 35 ufficio 432, telef. 521-628, Torino.

CERCANSI intraprendenti elementi, anche giovani per vendita dadi per brodo. Stipendio, provvigione. Telef. 521-628.

IMPORTANTE fabbrica cerca per il Piemonte-Liguria intraprendente dinamico rappresentante automunito proporzionale. Scrivere specificando età, curriculum, referenze, cose rappresentate a casella fermo 29-V, Bologna. 18538

INTRODOTTO, clientela consolidata, anche non rappresentanza vermouth, spumanti. Scrivere casella 4121, SPI, Torino.

18 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A Racchetta, accertamenti infedeltà indagini informazioni sorveglianza ovunque, e Radiosi», Madama Cristina 111, telefono 687-574. 21915

A Infedeltà coniugale ufficio informazioni private pronta riservatezza. Corso Palermo 49-31 tel. 67-372.

ABBIGLIAMENTI accertamenti informazioni personalizzazioni, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 sup. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-849.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondini, Cavour 5. Telefonare 521-181. 968

AFFETTATRICE semiusata vende privato. Mancata permesso, Fiata economica. Telefonare 48-679. 23350

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 22, cento camere barocco rinascimento [illegible] proprie, sconto 30%, Rateazioni. 814

ARREDATEVI Casa del Mobile, Boglietti ang. Bellardi. Camere moderne 78.000, tinelli 31.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO lapponi cotone, lana, cocco, tutte misure qualità, prezzi convenienti. Via XX Settembre 21. P4363

DISCHI lirici antichi vecchie incisioni, ballabili moderni acquisto. Telefon. 380-528.

FRIGORIFERI, lavatrici, usati, anche smontabili, valutazione ultima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale, Grigiasti, corso Francia 27, telef. 23-859. 7181

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, usati, rimodernamenti, vasta assortimento, grandi marche, migliori prezzi. Cambi, facilitazioni. Corso Vittorio 56 (semicentrale). 7862

MACCHERISTE Macchine superiori dalle 6 alle 14. Prezzi straordinari. Bolaffi. Cavour, San Quintino 4. T1264

FRIGORIFERI originali svizzeri 2WK litri 250 gruppo sigillato consumo 10 litri giornaliere, lire 195.000. Rivar, via Arsenale 14, Torino. M2314

LAVORIAMO a prezzi sottocosto reparti modelli di stufe elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Mollino Angeli 3, telef. 553-979, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-378. 14315

MACLIERISTE macchine maglieria semplice e d'occasione garantite da lire 50.000 in più. Nuova gratuita. Tessarolo Girolamo, via San Francesco Paola 4, telefono 47-886. T6078

MOBILI casa offresi. Facilitazioni pagamento. Diversi, via Balbino ang. via Bramante, telef. 680-707. T4230

MOBILI «Casabella», Vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casabella», Vercelli 20, vasto assortimento, 30 vetri, cambi. Visitateci! Telefonare 21-106. 1141

MORBET, mobili Olgiata, camere 110.000, tinelli 43.000, salotti 38.000. Facilitazioni. Priocca 20 (Porta Palazzo). 992

RISCALDAMENTI Combustibili [illegible] Installati Adduzione termocirculazione Burgaro, Brusa sotto, circolazione aria calda, robusto, elegante, economico, pratico. Scuola circolatori. Sorbaudo, Principi Acaja 61, telef. 73-774, 70-600. 12776

TAVOLACCI avete cuoi 0,75 x 4, guardate usata, vendiamo. Telefonare 522-365.

20 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

A buone condizioni vendo 500 C, belvedere, giardinetta Arden, 1100 S, cambio-cesso 1100. Carmagnola 5. 4301

A buone rateazioni 1400 iniezione, 1100 E 100, Appia, Arden, Cavalieri, Fiorino 12.

ARS, vendo rateazioni 103 TV, Appia, 600 belvedere, 1400, 500, Arden. Corso Regina 163. T1626

ASSORTIMENTO autovetture selezionate occasione. Franchigiani, cambi, rateazioni. Andreatta, Vinaglio 5.

AUTAMO rateizzazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiari, Topo C, semiusati originali 7-10 mesi. Corso Regina 6. 787

ALL'AUTOGALOPPO «Fiorino», Rappa e. 227 bis, telef. 42-335, occasionissime: Alfa 1900 super, Giulietta sprint, Appia giardin

La settimana finanziaria

Rassegna delle Borse

I riflessi della situazione internazionale sui vari settori del mercato azionario e obbligazionario

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Non è nostro compito indagare sulla politica petrolifera, sull'entità delle scorte, sulla manovra dei prezzi. E', invece, nostro dovere rilevare che la politica esclusivamente fiscalistica seguita durante gli ultimi mesi nel settore finanziario, è stata tale da influenzare negativamente i movimenti di capitale, ponendo in serio imbarazzo i mercati. Ne abbiamo avuto una riprova nella cronaca borsistica di questa settimana. Tutti sanno che le Borse conducono una vita stentata nel settore azionario, e ne conoscono le ragioni. Ebbene, non trovando libertà di movimento in questo campo, i capitali disponibili si sono rivolti altrove, andando ad appesantire la richiesta di oro e di divise libere.

Per quanto riguarda le monete auree, ha poca importanza che il marengo e la sovrana siano quotate qualche centinaio di lire in più. Molto importante è invece che le valute pregiate, come il dollaro e il franco svizzero, non raggiungano le vette che hanno toccato nei giorni scorsi, in quanto tali mezzi di pagamento, validi in tutti i mercati del mondo, sono indispensabili per regolare gli acquisti di materie prime, onde poter assicurare le basi del sistema produttivo e dell'occupazione operaia.

In altre parole, il Fisco è una gran bella cosa. Può essere giusto, si dice dagli agenti di cambio, colpire i capitali o il reddito: ma quando la pressione fiscale arriva a distorcere le naturali correnti del denaro, allora è un guaio per tutti: maggiore per coloro che, per lavorare, hanno bisogno del denaro altrui.

Una delle ripercussioni più salienti della politica internazionale, per le Borse, è stata la ripresa dei mercuriferi, Aquila e Siele, seguita, poi, da un ripiegamento. Il mercurio è un metallo di guerra, e in simili casi dà luogo a correnti speculative vivaci, e perciò ad ampie oscillazioni di prezzo. Movimenti più solidi, anche se meno accentuati, sono apparsi quelli della Finsider e dei titoli del suo gruppo, come Ilva, Dalmine e Terni. Il comparto siderurgico è, in questi tempi, all'ordine del giorno. La produzione di acciaio grezzo ha toccato in ottobre le 850 mila tonnellate; quella di laminati di acciaio le 630 mila tonnellate: vale a dire primati mai prima raggiunti. Dal canto loro, i titoli rappresentativi dei metalli non ferrosi, come Gim, Metallurgica Italiana, Montecatini, hanno risentito i favorevoli effetti della congiuntura.

Anche il comparto elettrico risulta sostenuto. E' ovvio, infatti, che la crisi delle altre fonti energetiche, solide e liquide, riporti in primo piano, nella scala delle valutazioni, la vecchia energia idroelettrica, che soltanto qualche mese fa sembrava superata dal progresso tecnico.

Infine, va segnalata l'ottima tenuta della Rinascente.

A questo punto non sembrerà fuori di luogo dare un'occhiata anche al comparto del reddito fisso. Solitamente, si ha torto di trascurarlo, perchè meno brillante di quello azionario. Ebbene: giovedì e venerdì sono state due giornate di passione per questo settore, che interessa tanti e tanti risparmiatori, soprattutto medi e piccoli. Nessuno vuol negare la gravità della crisi internazionale: nessuno vuol disconoscere la tendenza verso il «denaro caro», tendenza che si manifesta anche su altri mercati, dove un elevato tasso di capitalizzazione è stato raggiunto abbassando il prezzo dei titoli. Ma, su quei mercati, si trattava di un tasso oscillante fra il 3,50 e il 4,50 per cento. Da noi la cosa è diversa, in quanto si sono buttrattati dei valori che rendono oltre il 6 per cento, salvando soltanto quelli al 7 per cento.

Ora rileviamo che quest'ansioni così depresse, che impressionano il risparmiatore privato, sono ottenute non già scambiando la totalità dei titoli emessi, bensì una infinitesima frazione di essi. Notiamo, altresì, che le quotazioni hanno luogo in genere fra le banche. E' vero, dicono sempre gli agenti di cambio, che ciascuna banca ha un bilancio proprio e che vuol guadagnare, comperando a prezzo basso; ma le banche non sono (o non dovrebbero essere) fra loro avversarie o nemiche. Esse dipendono tutte da orientamenti centrali. Non si potrebbe evitare la gara a chi butta giù i prezzi delle obbligazioni il più possibile, pensando che domani il risparmio ascoltato non risponderà più all'appello? E' utile, per raggiungere oggi un piccolo vantaggio, perdere domani le possibilità di emettere nuovi titoli di questo genere?

Sono interrogativi che tutti si pongono, sul mercato, e che meriterebbero di essere presi in considerazione.

e. c.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Nel settore azionario si sono avuti stamane scambi abbastanza animati, quantunque per piccole partite. I prezzi risultavano sostenuti e rimanevano in denaro: Centrale 6360-6380; Bastogi 1517-1520; Finsider 617-619; Ilva 515-520; Cadini 2695-2700; Fiat 1258-1265; Edison 2868-2870; Terni 201-203; Liquigas 111-112. Per le valute, le migliori notizie provenivano dall'America provocavano un ribasso dei trasferimenti e conseguentemente delle banconote e dell'oro.

Prezzi informativi: Sterlina oro 7200-7400; marengo svizzero 5525-5625; sterlina austriaca 1060-1090; dollaro 554-556; franco svizz. 152,50-153; franco francese 157-159; oro fino 760-764.

ULTIME NOTIZIE

Solidarietà fra le potenze occidentali

Azione mediatrice dell'Italia sui rapporti fra Washington e gli anglo-francesi - Martino avrà a Parigi un altro colloquio con Foster Dulles - L'imminente viaggio di Gronchi a Bonn

Roma, sabato sera.

Nell'imminenza del viaggio di Gronchi a Bonn vi è stata, fra il Viminale e il Quirinale, un'intensa attività di riunioni e di incontri per mettere a punto la nostra politica estera nelle prossime importanti riunioni che si avranno in sede internazionale. E' anzi probabile che martedì, alla vigilia cioè della partenza di Gronchi e Martino per Bonn, vi sia una riunione del Gabinetto per una discussione sulla situazione internazionale.

La missione di Martino all'estero si prolungherà oltre il viaggio in Germania. Dopo la visita a Bonn, egli si recherà direttamente a Parigi per prendere parte alla riunione dei ministri degli Esteri dei Paesi aderenti all'U.E.O. Si discuterà, in questa riunione, dei modi e dei mezzi per attuare una più stretta collaborazione europea, tenendo soprattutto di mira i recenti avvenimenti internazionali.

Successivamente, dall'11 al 14 dicembre, Martino presiederà la riunione del Consiglio dei Ministri della NATO, che dovrà fissare l'azione per il prossimo avvenire ed esaminare il rapporto conclusivo dei tre saggi per una diversa articolazione dell'alleanza atlantica sul piano sociale. Ma forse codesto rapporto, con i tempi che corrono, dovrà fare un po' di anticamera prima di essere portato all'attuazione.

Alla riunione del Consiglio atlantico parteciperà anche il Segretario di Stato americano Dulles e certamente Martino riprenderà con lui quel discorso che interruppe quando andò a rendergli visita nella clinica americana dove era ricoverato. Si tratta di rinsaldare e potenziare sempre più quell'unità e quella solidarietà fra le Potenze occidentali che i recenti avvenimenti internazionali hanno messo a dura prova.

L'Italia con il suo atteggiamento all'ONU e sul piano internazionale, si è praticamente mantenuta in una posizione tale da poter operare un'azione distensiva fra gli anglo-francesi da una parte e gli americani dall'altra. E Martino, come ha detto al Senato, intende svolgere tutti i suoi buoni uffici per ricostituire quella solidarietà occidentale che sola può garantire la pace e la tranquillità dei paesi occidentali.

I dissapori e le punture di spillo fra Palazzo Chigi e il Quai d'Orsay appartengono ormai al passato. Martino e Pineau avranno certamente, a Parigi, la buona occasione per ristabilire quegli amichevoli rapporti che sono sempre esistiti fra Francia e Italia. Del resto, la recente astensione dell'Italia sulla mozione indiana ha aperto la strada, sia a Parigi che a Londra, per una completa distensione con Roma. Anzi, si ha ragione di ritenere che la nostra azione mediatrice con Washington è stata accolta con soddisfazione se non addirittura sollecitata.

Rientra a Roma, per una breve sosta, il capo della nostra delegazione all'ONU, on. Piccioni. Prima che il ministro degli Esteri parta per la sua missione a Bonn e a Parigi, Piccioni vuole incontrarsi naturalmente con Martino. Certamente Piccioni viene a Roma anche per rendersi conto dell'azione di disturbo che in questi giorni ha svolto Piazza del Gesù nei confronti del Governo e che sembra ormai sopita, ma forse è tratta di fuoco che cova sotto la cenere. Fanfani ha fatto smentire le velleità crisiste che gli sono state attribuite. Pare che egli abbia fatto una cordiale telefonata a Segni, dopo il voto di fiducia dell'altro giorno a Palazzo Madama, riconfermandogli la solidarietà del partito al Governo. In verità, si dice, per meglio sottolineare questa solidarietà, egli avrebbe potuto rendere visita a Segni al Viminale: da Piazza del Gesù al colle del Viminale v'è giusto un tiro di schioppo.

Gronchi ha valuto anch'egli sottolineare con una telefonata la sua soddisfazione per il voto dell'altro giorno e naturalmente le congratulazioni sono state molto favorevolmente accolte da Segni, che le ha poi passate a Saragat e a Martino nell'incontro di ieri.

Vi sono anche altri piccoli fatti da registrare. In una commissione parlamentare si discuteva ieri un modesto disegno di legge (l'istituzione di una zona industriale nella provincia di Livorno e La Spezia) ma Pella ha fatto un deciso intervento richiedendo che il Governo facesse un'ampia relazione sulla sua politica industriale. I lavori della commissione sono stati, così sospesi e la prossima volta Cortese dovrà fare questa relazione. Non si può però dimenticare che Pella, al congresso democristiano di Trento, si fece promotore di un nuovo governo in cui la d.c. si assumesse tutte le sue responsabilità, e anche questa è una posizione da seguire.

Fatto anche la dimissioni del senatore democristiano Spallino sono da mettere nel conto del disagio che si va creando nella D.C. Spallino è presidente della Commissione di Giustizia del Senato e si era portato candidato alla presidenza della Commissione per il controllo della radiodiffusione (posto che era rimasto vacante dalla morte dell'on. Cappa). Ma gli hanno voluto contro proprio i suoi colleghi di partito, forse ispirati dalla segreteria, e perciò Spallino ha preferito rinunciare al suo mandato di senatore.

p. a. p.

Sulle popolazioni del Polesine grava l'incubo delle alluvioni

Si lotta contro le acque dell'Adriatico penetrate nel Delta attraverso tre brecce

Per tutta la notte centinaia di operai hanno lavorato per costruire nuovi argini di protezione - Continua l'esodo degli abitanti dalle zone minacciate - Una giovane sposa dà alla luce una bimba in un'autoambulanza - Danni ingentissimi alle campagne - I tecnici attendono con trepidazione il colmo dell'alta marea

Dal nostro corrispondente

ROVIGO, sabato sera.

Nel delta del Po la situazione, che ieri sera si era aggravata per il perdurare del maltempo, permane stamane stazionaria. Tutta la zona bassopolesana è da due giorni flagellata da una nuova mareggiata, i cui marosi, alti anche tre metri, si infrangono contro le opere di protezione. L'alta marea alle 7, avrà raggiunto i metri 1,20 sul medio mare, mentre continuava a soffiare la bora con raffiche però in diminuzione. Il vento durante la notte ha abbattuto comignoli di abitazioni nella zona di Rosolina e Loreo.

Nella tre brecce, apertesi per una estensione di circa 400 metri a un chilometro da Pila di Porto Tolle, continua a penetrare l'acqua del mare, che oltre ad avere completamente allagata tutta la zona di campagna e l'abitato di Pila, ha raggiunto anche Ca' Venier, Ca' Zuliani e Boccasette. A Pila il livello dell'acqua ha toccato i due metri, a Ca' Zuliani 60 centimetri, a Boccasette mezzo metro. Continuano di operai del genio civile e dell'Ente per la colonizzazione del delta padano, alla luce di gruppi elettrogeni e di continuala di torce a vento, malgrado la burrasca, hanno lavorato tutta la notte e continuano attualmente a lavorare per la costruzione di nuovo protezioni lungo l'argine maestro del Po di Levante raggiunto dal mare, mentre l'acqua del Po, per mancanza di deflusso in mare, è in continuo aumento.

La popolazione di Ca' Zuliani si trova in stato d'allarme per una immediata evacuazione. Un centinaio di persone si sono però allontanate dalla borgata. Da oltre 20 ore la località Batteria, sommersa da circa due metri d'acqua, è completamente isolata e degli abitanti, quasi tutti pescatori, non si hanno notizie. L'opera dei vigili del fuoco di Rovigo e Ferrara, degli agenti di polizia, dei militari del V Battaglione mortai di stanza a Bovigo, delle guardie di Finanza e dei carabinieri verso i sinistrati è instancabile. Anche quasi tutto il bestiame della zona di Pila è stato posto al sicuro.

Circa 1200 persone della zona di Pila sono state tratte in salvo con mezzi anfibi e motobarche e trasportate a Porto Tolle, dove funzionano posti di ristoro, e le autorità hanno disposto servizi di assistenza distribuendo coperte, vestiario e generi di conforto. Sonno toccanti si sono svolte durante l'opera di salvataggio dei sinistrati. Una giovane sposa di Ca' Zuliani, Maria Zanellato di 23 anni, mentre veniva caricata su un'autoambulanza era colta dalle doglie del parto e dava alla luce una bimba.

I danni alle campagne sono ingenti: oltre alla perdita di alcuni seminati, del riso ammassato nei granai, interi vivai di anguille sono stati divelti e trasportati lontano dalla furia delle acque. A Ca' Cappello e a Cao Marina di Donada, i vecchi inabili sono stati durante la notte sfollati in luoghi più sicuri. I vigili del fuoco e il genio civile per le operazioni di soccorso sono collegati direttamente con le sale sinistrate attraverso stazioni radio trasmittenti mobili. I tecnici prevedono che i lavori di difesa ovviati durante la notte nei pressi di Ca' Zuliani sull'argine sinistro del Po possano contenere il colmo dell'alta marea previsto per le ore 13 di oggi.

Alle 4,30 di stamane con l'arrivo a Pila, a bordo di mezzi anfibi, di centinaia di soldati del V Battaglione mortai e di operai del genio civile hanno avuto inizio i lavori di costruzione di fronfiffutti e di tamponamento delle tre frane, lavori che sono seriamente ostacolati dal flusso della marea.

e. f.

Una visione dell'allagamento nella zona di Pila di Porto Tolle. (Telefoto)

Raccolte le S.O.S.

Piroscafo panamense in pericolo nel Golfo ligure

Genova, sabato sera.

Anche stanotte la tramontana non ha cessato di soffiare lungo tutto il litorale ligure. Le navi in porto, già da ieri mattina, hanno rafforzato gli ormeggi, a causa del tempo i pescherecci non sono usciti in mare aperta e numerosi natanti di piccolo cabotaggio hanno rinviato la partenza ad un tempo migliore. Tra le navi di grosso tonnellaggio che hanno subito una variazione di rotta a causa del vento, è stata la motocisterna «Golfo di Castellammare» che, giunta l'altro giorno da Augusta a Vado Ligure con un carico di oltre 3000 tonnellate di nafta, ha dovuto togliere gli ormeggi e rientrare a Genova, dove ha scaricato e rimanente combustibile.

Ieri sera Radio Genova aveva ricevuto un messaggio del piroscafo panamense «Antares», di 1606 tonnellate, che chiedeva soccorso, comunicando di trovarsi in difficoltà nel Golfo del Leone al largo di Tolone, per un'avaria al timone. La nave era diretta a Genova e, secondo segnalazioni lanciate successivamente, si è appreso che violentissime ondate hanno investito particolarmente la zona poppiera provocando favorita all'apparato direzionale.

Durante la notte altre segnalazioni hanno confermato che il piroscafo francese «General Mangin», raccolto l'S.O.S. del cargo panamense, si era portato in vicinanza della nave pericolante. Anche navi francesi, inviate in volo dalla base militare di Tolone, per tutta la notte hanno sorvolato la zona in cui si trova l'«Antares».

Franee allagamenti nell'Abruzzo e Molise

Pescara, sabato sera.

Il maltempo che ha investito tutta la nostra zona sta provocando disastri senza interruzione. Su tutto l'Abruzzo e il Molise piove ininterrottamente da ieri sera. La ferrovia Pescara-Foggia è interrotta tra Tollo e Ortona a causa dell'allagamento dell'intero tratto di linea ferroviaria. Fino

fiumi Foro e Alento sono straripati allagando le campagne circostanti; in alcuni punti l'acqua ha raggiunto la ferrovia nei pressi delle stazioni. I ferrovieri sono in continua vigilanza sulla linea perchè in altri tratti incombe la minaccia di frane. Serio pericolo corre pure la ferrovia nei pressi di San Vito Lanciano.

Il paese di Paglieta, che già era stato teatro lo scorso inverno di numerose frane, è ora seriamente minacciato da altri franamenti. Altre frane vengono segnalate sulla nazionale n. 16 tra Vasto e Termoli, ove, a 86 km. da Termoli, la strada è interrotta in due punti.

Mentre telefonavamo, su Pescara la pioggia continua a cadere a rovesci, il vento soffia a forti raffiche e la città è in più punti allagata. Diversi quartieri sono isolati. Il fiume Pescara, dopo aver straripato ieri sera il segnale di guardia, è straripato nelle prime ore di stamane nel tratto fra Boboli e Villanova.

La linea Pescara-Foggia è completamente paralizzata per le frane cadute in quattro punti.

Scoppia una stufa nella casa degli sposi

Devastati i mobili - I parenti volevano riscaldare l'alloggio dei due giovani in arrivo dal viaggio di nozze

Asti, sabato sera.

Mario e Margherita Tralli di Asti, sposatisi qualche giorno fa, tornano domani dal loro viaggio di nozze.

Durante la loro assenza i familiari avevano approntato un alloggetto in via Carducci che dovrà accogliere gli sposi. Al loro ritorno i due giovani troveranno purtroppo la cucina, i mobili e le suppellettili semidistrutti ed una breccia di due metri quadrati circa in un muro. E' successo che stamane i genitori degli sposi volendo far loro trovare l'alloggio riscaldato accendevano una stufa a carbone; quando la stufa fu bene accesa scoppiava, devastando tutto quanto vi era nella stanza e provocando il crollo del muro. La causa dello scoppio pare dovuta al camino ostruito: il gas del carbone non trovando la via di uscita, [illegible] la deflagrazione.

Il danno si aggira sulle 200 mila lire.

Si è suicidato il decapitato di Nucetto

Cuneo, sabato sera.

Circa il rinvenimento del cadavere decapitato dell'operaio Santo Bertolusso fu Giuseppe, di 50 anni, residente a Nucetto, avvenuto la sera di domenica 11 novembre in località Ciazille di Cova sotto la terza galleria lungo la linea ferroviaria Ceva-Ormea, le indagini relative dei carabinieri si sono concluse oggi definitivamente stabilendo che il Bertolusso si è suicidato collocando la testa sulla rotaia e attendendo il transito del treno A. n. 700 in partenza da Ormea alle 19,08 e in arrivo alla scalo di Ceva alle 19,57.

Rimane così chiarito anche il fattore cronologico, in quanto prima si pensava che il Bertolusso non potesse avere avuto il tempo per lanciarsi sotto il treno che parte da Ceva diretto ad Ormea.

Il soldato dalle stigmate si è confidato con un sacerdote

La giovane recluta, riformata, forse tornerà a Cuneo per dedicarsi alla "Città dei ragazzi„ di don Andrea Gasparino - Il mistico "colloquio„ durante una visione

Dal nostro corrispondente

Cuneo, sabato sera.

Si parla ancora nella nostra città del caso di Francesco Santoni della classe 1936, la recluta sarda di Soro (Sassari) che ha le stigmate sanguinanti e che periodicamente cade in estasi. Come è noto, il Santoni, dopo una breve sosta a Cuneo, è stato riformato ed è ritornato a casa.

Su quanto sia avvenuto durante la permanenza del Santoni nella nostra città, ove era giunto martedì 6 novembre, si apprendono curiosi particolari. Dopo la prima estasi, giovedì 8 novembre, durante la quale il giovane di Soro fu visto sanguinare abbondantemente nella camerata, egli venne trasportato in infermeria. Intervenne il reverendo don Andrea Gasparino, chiamato al capezzale della recluta dall'ufficiale di picchetto. Fu don Gasparino, direttore e fondatore della vicina «Città dei ragazzi» della frazione S. Rocco, che confortò il soldato e ne raccolse alcune importanti confidenze. Lo stigmatizzato di Soro chiese subito insistentemente ed ottenne di recarsi, il giorno seguente, a fare la Comunione presso la cappelletta dell'Immacolata, alla «Città dei ragazzi». Vi giunse verso le 10,30: il sacerdote lo accolse benevolmente e i ragazzi, già avvertiti dell'arrivo del singolare soldato, accorsero alle finestre a salutarlo.

Don Andrea pregava il Santoni di raccogliersi in meditazione in chiesa, in attesa della Comunione. Allorchè il sacerdote si trovava presso il ciborio, udì dietro di sè come un lamento sospiroso: non si volse subito per non turbare l'occasionale fedele, ma allorchè lo fece vide il giovane, svanito nel tempietto, grondare sangue dalla fronte con abbondanza. Don Andrea chiamò una delle suore dell'Istituto che accorse con dei panni con cui si cercò di asciugare il sangue. Poi la recluta si riebbe, fu comunicata dal reverendo, si ritirò in sacrestia per il ringraziamento post-eucaristico, sfuggendo ai sanitari e letterali assedio dei ragazzi della «Città».

Dopo qualche istante il Santoni chiamò il sacerdote al quale desiderava parlare. Il ministro di Dio e la stigmatizzato si fecero confidenze di cui si ignora il tenore: è certo però che il Santoni provenne don Gasparino. Sapeva già quanto gli sarebbe stato chiesto dal direttore della «Città». Disse: «Ho avuto una visione stanotte. Gesù mi ha detto che lui, Padre, dopo la Comunione mi avrebbe fatto una richiesta alla quale avrei dovuto obbedire». Don Andrea non lo lasciò continuare: «Senta, se proprio lei ama soffrire per Gesù, venga qui fra noi e si dedichi a un apostolato fra i ragazzi».

Il Santoni rispose: «Sì, mi è stato detto dalla visione che devo venire a fare del bene qui, alla "Città dei ragazzi", ed accetto la sua richiesta». Don Andrea così lo consigliò: «Non si accontenti della visione; torni alla sua Sardegna, si confidi con il suo Padre spirituale e faccia secondo la sarà da lui indicato e consigliato».

Il soldato narrava poi le sue avventure e precisava come fosse stato colpito nel 1954 dal dito di Dio dopo un'adolescenza molto disordinata, in cui aveva perfino cercato di uccidere il parroco del proprio paese, tanto che i compaesani lo chiamarono «Nerone».

A Cuneo ora si attende la decisione del Padre spirituale del Santoni: dopo di che sembra sia il giovane sardo ritornerà o meno a Cuneo e istruire i «ragazzi» di don Andrea.

g. m.

Fallite due società cinematografiche a Roma

Roma, sabato sera.

Si ha oggi notizia del fallimento di due società cinematografiche, la Diana e la I.C.S. (Industrie cinematografiche sociali) di cui sono presidenti il marchese Niccolò Theodoli e il dott. Raimondo Castelli. Il passivo che si attribuisce alle due società è di un miliardo e seicento milioni.

Il via al fallimento delle due società è stato dato due giorni fa da un'istanza della Società Cines, al presidente della sezione fallimentare del Tribunale, dott. Taccini. E' seguita quindi una domanda della stessa «Diana» e «I.C.S.» in liquidazione, diretta ad ottenere l'ammissione al concordato preventivo.

I liquidatori ritengono si possa transigere sulla base del 40% sulla somma realmente dovuta, se da parte della A.N.I.C.A. verrà effettuato un deposito a fondo perduto di 250 milioni.

Le udienze al Quirinale

Roma, sabato sera.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri, al Palazzo del Quirinale l'editore Giulio Einaudi, accompagnato dagli scrittori Carlo Levi e Italo Calvino.

QUESTA NOTTE A PALERMO

Disastrosa esplosione di una bombola di gas liquido

Trenta milioni di danni - Completamente distrutte una farmacia e una salumeria - Strage di vetri nella zona

PALERMO, sabato sera.

Una bombola di gas liquido, aperta, ha provocato una violentissima esplosione in Largo degli Abeti, all'incrocio tra le via Notarbartolo e Ugo Marchese. I danni si fanno ammontare ad oltre trenta milioni.

L'esplosione si è verificata questa notte alle due, e scene di panico si sono registrate in tutta la zona. Gli abitanti sorpresi nel sonno si sono riversati in strada in abbigliamenti succinti.

La deflagrazione che è stata udita in un raggio assai vasto, ha avuto come conseguenza la completa distruzione della farmacia e profumeria Lo Casto, una delle più grandi della città, la distruzione di una salumeria, e la rottura di vetri del cinema Fiamma e delle abitazioni vicine.

Dalla prima inchiesta è risultato che la sciagura è stata provocata da una bombola di gas liquido, dimenticata, forse, con la chiavetta aperta dalla proprietaria della salumeria, nell'ultimo due giorni fa in provincia per assistere alle nozze di una parente.

L'eccessiva saturazione dell'ambiente ha provocato una scintilla nel motorino di un frigidaire: di qui lo scoppio, che è stato del tutto simile a quello di una vera e propria bomba d'aereo. La sola farmacia-profumeria ha subito danni valutati ad oltre venti milioni.

Venti milioni di danni in un incendio a Recco

RECCO, sabato sera.

Un incendio è scoppiato stamane verso le 4 nello stabilimento di carpenteria della Società S.I.I.C.A. a Recco. Le fiamme, sviluppatesi per cause non ancora accertate, sembra per un corto circuito, sono state alimentate dal forte vento. Il fuoco, che è stato domato dopo due ore di lavoro, ha distrutto parte dello stabilimento e parte del materiale e dei macchinari. I danni, dalle prime risultanze, si aggirano sui 20 milioni.

Grande folla ai funerali del musicista

Milano ha reso omaggio alla salma di Guido Cantelli

Davanti al teatro alla Scala, l'orchestra ha eseguito il "Largo„ di Haendel - Il "Requiem„ di Giuseppe Verdi durante il rito funebre

Milano, sabato sera.

Per tutta la notte la camera ardente allestita di cimitero monumentale dove era stata deposta la salma del Maestro Guido Cantelli è stata meta di parenti, amici ed estimatori che si sono recati in raccolto pellegrinaggio per rendere l'estremo saluto allo scomparso. Alle 7 di questa mattina la salma è stata poi trasferita alla Scala, nel cortile verso via Filodrammatici, dove era stato eretto un catafalco.

Il feretro è rimasto così esposto al pellegrinaggio reverente della cittadinanza fino alle 10,15, quando, presenti tutte le autorità, è stato portato all'esterno dinanzi al teatro. Nella piazza gremita di folla, in un reverente commovente silenzio, l'orchestra della Scala ha suonato il «Largo» di Haendel, l'ultima composizione che il complesso aveva eseguito, sotto la direzione di Cantelli.

Si è formato poi il corteo che si è mosso attraverso corso Matteotti, piazza San Babila, via Conservatorio fino alla chiesa della Passione, parrocchia della famiglia Cantelli, dove è stato celebrato il rito funebre. Il coro scaligero e quello della fanciulla ha intonato il Requiem della Messa di Verdi.

Al termine della funzione religiosa le spoglie del Maestro Guido Cantelli sono state caricate su un furgone e seguite da automobili su cui avevano preso posto parenti, amici, colleghi, sono partite per Novara, città natale di Guido Cantelli.

Strappata alla morte un'incantatrice di serpenti

Ovada, sabato sera.

A causa di un grosso serpe — un «seba» brasiliano che misura m. 2,75 — la giovane incantatrice di serpenti «Tamara», al secolo Elena Secchi di 19 anni, che si trova in questi giorni ad Ovada con la troupe, ha corso un gravissimo pericolo ed è stata salvata da sicura morte grazie all'intervento della sorella Piera ed Olga.

«Tamara» stava preparando per lo spettacolo serale il suo serpente «seba» il [illegible] detto «il bacio della morte». Come è noto la giovane deve baciare sulla bocca il serpe velenoso. Ieri sera infatti nello apprestarsi ad eseguire quel difficile numero il rettile, forse innervosito, non si lasciava dominare dalla bella incantatrice e quasi fulmineamente gettò fuori la fauce avvelenata. Fortunatamente questa riuscì a «Tamara» solo al viso. La giovane cadeva a terra svenuta.

Alla prova erano presenti le due sorelle che riuscivano a sottrarre la poverina all'attacco del serpente che teniava, strisciando, di raggiungerla.

Ferito presso un torrente

Domodossola, sabato sera.

Nei pressi di un torrente in Val d'Ossola, è stato trovato l'agricoltore Guglielmo Guenza, di 58 anni, abitante a Premia, con gravi ferite al capo per le quali è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale. I carabinieri hanno iniziato indagini per accertare se si tratti di disgrazia o di delitto.

Tentata rapina di undici milioni

Milano, sabato sera.

Un tentativo di rapina a mano armata che per la spavalda audacia con cui è stato condotto ha rari precedenti, è stato compiuto ieri mattina in pieno centro cittadino, a duecento metri da piazza del Duomo. Ne è stato vittima un impiegato della società «Palmolive», il quale aveva con sè una borsa contenente 11 milioni. L'impiegato, Giovanni Borgia di 55 anni, abitante in via Fragile 1, era stato incaricato di ritirare quella somma all'agenzia del Credito Italiano che si trova in via Rugabella. La somma doveva servire alle paghe dei dipendenti della società.

Il Borgia aveva appena lasciato l'agenzia della banca ed era giunto davanti al n. 13 di via Rugabella, quando uno sconosciuto dall'apparente età di circa 30 anni l'ha raggiunto alle spalle. Ha tratto di tasca una pistola impugnandola per la canna ed ha vibrato con il calcio di essa un violento colpo sul capo dell'impiegato. Questi si è accasciato al suolo, mentre disperatamente cercava di stringere a sè la borsa contenente gli 11 milioni.

La scena era stata tanto fulminea che i passanti non avevano avuto il tempo di intervenire. Fortunatamente la società aveva incaricato due fattorini di seguire il Borgia per misura precauzionale. Questi di corsa hanno cercato di intervenire. Allora il rapinatore ha abbandonato la sua vittima e ha raggiunto correndo una «1100», a bordo della quale lo aspettavano altri due individui. La «1100», di colore grigio-azzurro, era targata Torino 163655.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sacco

di anni 80 - Ezzevento

Ne danno il doloroso annuncio; la moglie Adele Boido; la figlia Margherita col marito Michele Renvati e la piccola Franca; la mamma, i fratelli, i nuoreri, gli zii, le cognate, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma, dopo la benedizione, che avverrà alle ore 9 del 3 corr., da corso Racconigi 201 proseguirà per Cisterna d'Asti ove, alle ore 11, avranno luogo i funerali.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

All'alba del 1° dicembre, dopo una lunga vita serena, è spirata coi Conforti della Fede

Fiorina Oletti ved. Ettore

di anni 91

Angosciati ne danno partecipazione il figlio Mario, la cugina Rina Sola, i cugini Cecchi e la fedele Maria Campagnola.

Un particolare ringraziamento ai dott. Lorenzo Cuniberti per le affettuose cure prestate, alla rev. Suore del Cottolengo e delle Povere Figlie di S. Gaetano ed alla signora Luisa Bernalli per la loro devota assistenza.

I funerali avranno luogo domenica 2 dicembre, alle ore 16,30, partendo dall'abitazione di via Cavour 33.

Si prega di non inviare fiori.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della cara indimenticabile

Amalia Cussotto Crassi

alla cui è del 4 dicembre, nella chiesa parrocchiale di San Giacchino, verrà celebrato un rito religioso di suffragio.

La famiglia sarà grata a quanti vorranno unirsi nella preghiera.

2-12-1955 2-12-1956

Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Battista Arondelli

la famiglia, con immutato dolore e rimpianto ne rinnova la cara memoria.

La Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia di S. Giacchino martedì 3 dicembre alle ore 9.

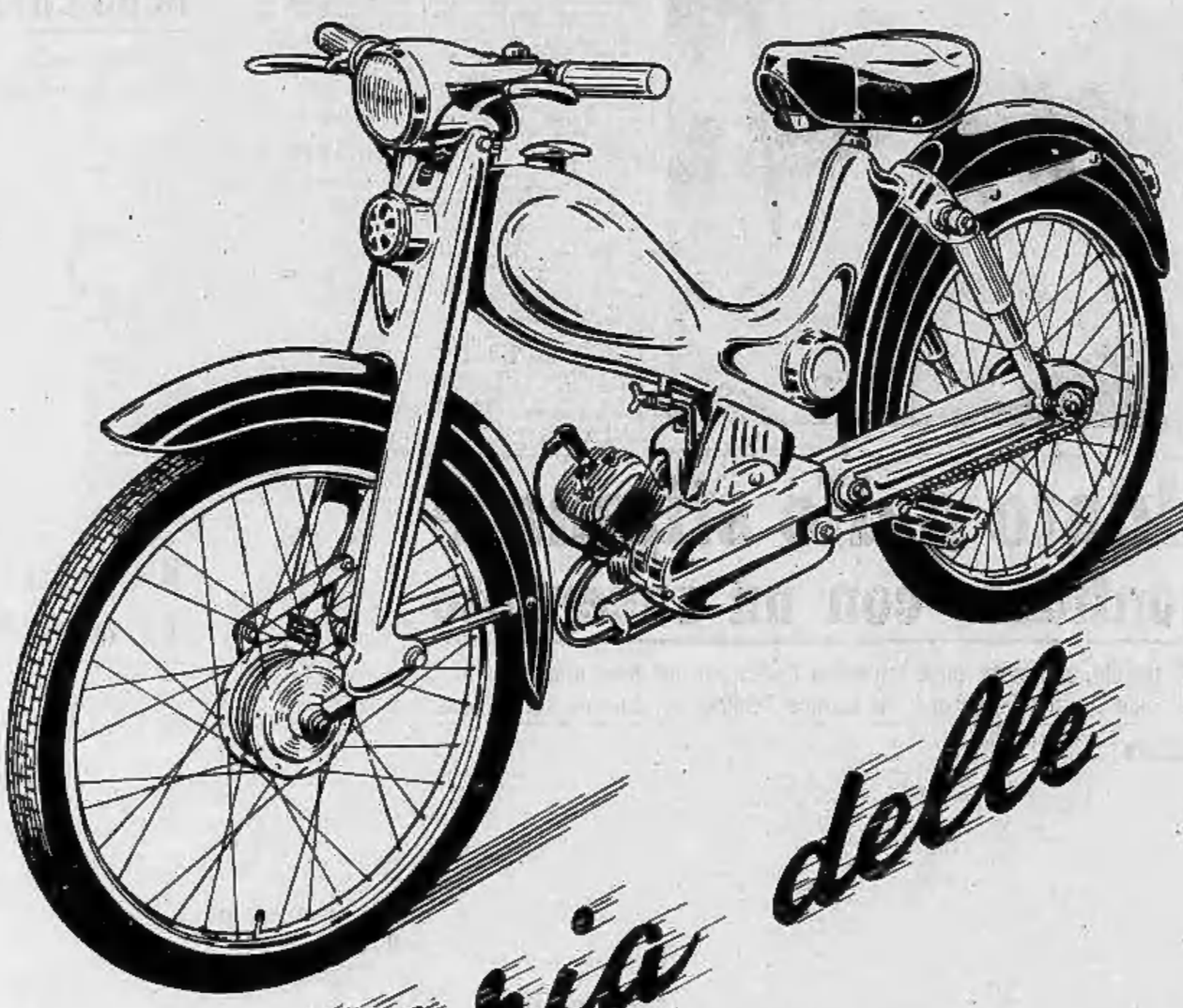
VIBERTI

PRESENTA IL PIU PICCOLO DEI SUOI PRODOTTI

IL CICLOMOTORE

Motore VICTORIA

ViVi 48 cmc



l'utilitaria delle utilitarie

Viberti CICLOMOTORE ViVi TORINO

PROPAGANDA VIBERTI

ALLA XXXIV ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E DEL MOTOCICLO DI MILANO - Stand N. 164 - NELLE QUATTRO VERSIONI:

ViVi TURISMO Lire **55.000**

ViVi SCOOTER Lire **63.000**

ViVi SPORT Lire **61.000**

ViVi MOTOCARRO Lire **115.000**

Guarnizioni freni SASBRE